

Europa **marche** news



Università
degli Studi
di Urbino
Carlo Bo



Periodico
di politiche,
programmi
e studi europei

PUBBLICAZIONE DEL CENTRO EUROPE DIRECT MARCHE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO

Urbino, 31 maggio 2018

n. 195



L'Editoriale di
Marcello Pierini

Riflessioni su: spread, debito pubblico, instabilità politica e intervento sui mercati della Bce.

In questo primo articolo cerchiamo di fare un po' di chiarezza sullo spread

Spread, è la parola inglese entrata ormai nel linguaggio comune italiano traducibile letteralmente con "ampiezza, distanza, differenza". Tale è, nel nostro caso, la differenza tra il rendimento (gli interessi passivi) dei nostri titoli di Stato (una obbligazione a fronte della richiesta di un prestito) e quelli emessi dalla Germania federale. In effetti, più correttamente, occorrerebbe parlare di "credit spread" o differenza del tasso di credito. **A pag. 2**

Bilancio dell'UE 2021-2027: un bilancio per un'Unione che protegge, dà forza e difende **A pag. 7**



L'Attualità di
Oreste Barletta

Immaginazione e improvvisazione al potere.

Il lungo e tormentato dopo voto italiano mette a dura prova l'Italia e l'Europa.

E' probabile che saranno archiviate come le peggiori nella storia ormai settantennale della Repubblica queste drammatiche giornate del lunghissimo dopo-elezioni politiche 2018. Giornate ricche di colpi di scena, ma anche di colpi di testa; oltre che di inevitabili contraccolpi sulle quotazioni dei nostri titoli di Stato non soltanto in Italia, ma pure negli altri mercati finanziari europei. Colpi di scena e colpi di testa che hanno generato allarme **A pag. 3**

Plastica monouso: nuove norme UE per ridurre i rifiuti marini
A pag. 16

Sommario

➤ L'Editoriale di Marcello Pierini	pag. 2	➤ Eventi	pag. 40
➤ Attualità	pag. 4	➤ Notizie dal Por Fesr Marche	pag. 41
➤ Programmi, Bandi, Finanziamenti	pag. 23	➤ Europa: notizie dalle Marche	pag. 44
➤ Giovani	pag. 30		

Europa Marche News

Periodico di politiche, programmi e studi europei, a cura del Centro Europe Direct Marche – Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"

Registrato al Tribunale di Urbino P11/12/2009 al numero 227.

Sede: Piazza della Repubblica, 3 – 61029 Urbino (PU) - Tel. 0722 303577 Fax 0722 373087 e-mail: europedirectmarche@uniurb.it Web <http://www.europedirectmarche.it>

Direttore responsabile Maria Carbone – Responsabile scientifico - Condirettore Marcello Pierini

Redazione: Oreste Barletta, Maria Carbone, Cinzia Carcianelli, Gaia Pandolfi, Marcello Pierini, Vilberto Stocchi



L'Editoriale di
Marcello Pierini

Riflessioni su: spread, debito pubblico, instabilità politica e intervento sui mercati della Bce.

In questo primo articolo cerchiamo di fare un po' di chiarezza sullo spread

Spread, è la parola inglese entrata ormai nel linguaggio comune italiano traducibile letteralmente con "ampiezza, distanza, differenza". Tale è, nel nostro caso, la differenza tra il rendimento (gli interessi passivi) dei nostri titoli di Stato (una obbligazione a fronte della richiesta di un prestito) e quelli emessi dalla Germania federale. In effetti, più correttamente, occorrerebbe parlare di "credit spread" o differenza del tasso di credito.

Da questa breve premessa rilevano alcune considerazioni, 1) che per far fronte alla propria spesa pubblica lo stato chiede prestiti al mercato rilasciando (emettendo) in cambio un documento chiamato titolo, cioè un bel foglietto prestampato contenente un impegno a restituire la cifra che si riceve a prestito, alla scadenza prefissata; 2) la necessità di trovare dei prestatori di danaro, interni o esterni al Paese; 3) il pagamento di un interesse, che potrà variare in base alla disponibilità dei prestatori e all'incrocio tra domanda e offerta di titoli; 4) una successiva, ancorché ovvia, circolazione degli stessi titoli (in un mercato – detto secondario); 5) la restituzione, alla scadenza prefissata, della somma ricevuta a prestito cui lo stesso Stato potrà far fronte come meglio crede (es. con disponibilità di cassa, con prestiti internazionali, con prelievi sui contribuenti o sui loro c/c, ovvero attraverso l'emissione di nuovi titoli di stato).

Aste e mercato secondario.

I titoli di Stato sono normalmente acquistati nel corso di un'asta del Ministero dell'Economia e, successivamente a queste, in un **mercato finanziario detto secondario** (in quanto successivo all'asta pubblica), nel quale, in effetti, si scambiano quotidianamente BOT, BTP e altri titoli già in circolazione. Questi è il mercato te-

lematico delle Obbligazioni e dei Titoli di Stato – MOT, gestito in Italia da Borsa Italiana S.p.A..

Dunque istituti di credito, intermediari finanziari, risparmiatori e/o investitori di varia natura intervengono e operano sia durante le aste sia nel e sul mercato secondario (il MOT). In questo scenario, che abbiamo appena visto prendere avvio proprio per la richiesta di prestiti da parte degli Stati (e perciò chiamato anche "debito sovrano"), risparmiatori, investitori e speculatori vari sono mossi dalla stessa comune esigenza: ricavare il maggior profitto, cioè lucrare il maggior interesse, correndo il minor rischio possibile.

La Germania e i tassi di interesse.

Perché la Germania quale riferimento e perché lo spread, cioè il differenziale, sale?

Il confronto con i titoli tedeschi è dovuto al fatto che questi sono normalmente collocati sul mercato al tasso di interesse più basso e costituiscono perciò (anche se non solo) un preciso punto di riferimento.

In teoria i tassi di interesse si formano durante le aste del Ministero, ma, in realtà, anche in questa sede, il prezzo vero segue inevitabilmente l'andamento del mercato secondario dove si scambiano i titoli messi precedentemente. Ma se nel "mercato" dei beni (ad esempio quello delle case) più prodotti sono offerti e minore è il prezzo, nel mercato dei titoli (di debito) più titoli sono offerti in vendita più lo spread sale perché è sinonimo a) di tanto indebitamento, b) di scarsa fiducia da parte di coloro che li avevano acquistati precedentemente. Così, nelle successive aste, lo Stato emetterà nuovi titoli attendendosi inevitabilmente sul rendimento (cioè interessi passivi) praticato sul mercato secondario, pena il non acquisto dei titoli stessi.

Ma perché talvolta il mercato secondario è sommerso da tanti titoli?

In primo luogo vale la regola matematica che più debito uno Stato ha più titoli (più prestiti) dovrà emettere per finanziare il suo debito. Già questo ci dice che esistono diverse condizioni di partenza tra Stato e Stato, derivate dal debito pubblico totale di ciascuno, normalmente considerato anche in rapporto con il suo prodotto interno lordo – PIL. Ci sono Paesi con un debito pubblico del 130% (e finanche del 160%) in rapporto al PIL e Paesi che hanno un debito pubblico del 50, 60 o 70%. Per queste non trascurabili ragioni il Trattato di Maastricht prevedeva che i Paesi euro avrebbero dovuto avere, al massimo, un debito pubblico inferiore al 60% del proprio PIL.

In secondo luogo vale la regola non scritta ma “sacra” per qualsivoglia investitore, della variazione delle condizioni del debitore, che, nel caso degli Stati, sono rappresentate dall’andamento dell’economia e da tutti i fattori politici, interni e internazionali che vi concorrono. In condizioni di stabilità il tasso di interesse tende a rimanere invariato, se le condizioni economico-politiche migliorano i tassi si abbassano, se viceversa i dati o gli scenari si offuscano (il più grande dei timori è dato dall’insolubilità), molti di coloro che detengono i titoli saranno indotti a venderli immettendoli sul mercato. Tuttavia l’aumento dello spread nei mercati secondari non determina un immediato aumento della spesa pubblica dello Stato che, viceversa, si ha quando lo stesso effettuerà le successive aste. La montagna di debito pubblico italiana - la più grande del mondo dopo Giappone e Stati Uniti - circa 2.300 miliardi di euro - ha una scadenza periodica (es. annuale, de-

cennale ecc.) e dunque la variazione dello spread segue un doppio percorso. Per semplificare, ma rendere al contempo veritiero l’esempio, potremo dire che se di qui ad un anno l’Italia dovesse ricollocare attraverso le aste, titoli per circa 250 miliardi di euro con uno spread nel frattempo salito da 1 a 3 punti percentuali, si troverebbe a dover pagare una maggiore cifra in interessi pari a 5 miliardi di euro in più nei successivi bilanci. Se lo spread passasse da 1 a 5 (4 punti in più) la cifra sarebbe di 10 mila euro/anno in più. A regime, vale a dire la ricollocazione di 2000 miliardi di debito comporterebbe un aumento della spesa pubblica di 20 miliardi/anno per ogni punto di spread in più.

La Banca centrale europea e il Six pack.

La Banca centrale europea da alcuni anni interviene nel mercato secondario riducendo così la disponibilità di titoli e rassicurando i risparmiatori sulla solvibilità degli stessi. Tale intervento non era previsto nelle competenze originarie della Bce, ma avviene a partire dal 2011, quando **Mario Draghi** è eletto Presidente della Banca centrale europea e il Consiglio europeo, alle prese con la crisi Greca e Italiana, approva un’importante riforma della governance economica nota come Six-pack: in pratica gli Stati europei si sottoponevano a controlli sul proprio bilancio accettando una politica di rientro progressivo dal disavanzo (deficit di bilancio annuo) erroneamente qualificato dalla stampa “politica di rigore”, mentre la Bce interveniva con ingenti acquisti sul mercato secondario. A oggi la Bce detiene circa 240 miliardi di euro di titoli italiani.

E’ previsto che tale meccanismo sia sostituito dal Fondo salva stati di cui parleremo nel prossimo numero.



L’Attualità di
Oreste Barletta

Immaginazione e improvvisazione al potere.

Il lungo e tormentato dopo voto italiano mette a dura prova l’Italia e l’Europa.

E’ probabile che saranno archiviate come le peggiori nella storia ormai settantennale della Repubblica queste drammatiche giornate del

lunghissimo dopo-elezioni politiche 2018. Giornate ricche di colpi di scena, ma anche di colpi di testa; oltre che di inevitabili contraccol-

pi sulle quotazioni dei nostri titoli di Stato non soltanto in Italia, ma pure negli altri mercati finanziari europei. Colpi di scena e colpi di testa che hanno generato allarme e preoccupazione non soltanto nei governi, ma anche nelle imprese e nei cittadini. E che a un certo punto sembravano aver messo in discussione (ipotesi poi rientrata) l'appartenenza dell'Italia all'Unione europea e la sua permanenza nell'euro.

La cronaca di questi novanta giorni è stata scandita da migliaia di articoli pubblicati da quotidiani e periodici su carta stampata oltre che su testate on line e da almeno altrettante migliaia di servizi giornalistici mandati in onda da testate televisive e radiofoniche. Per non parlare dei contributi di altre migliaia di siti web. Forse come non mai in questa occasione milioni di cittadini sono stati informati quotidianamente e più volte al giorno coinvolti nel tira-e-molla soprattutto mediatico fra i leader politici, veri o presunti che fossero, che per settimane hanno cercato (senza successo) di formare un governo in grado di ottenere la fiducia delle Camere.

D'altra parte, in questi tre mesi del dopo-voto, per noi giornalisti c'è stato di che scrivere. C'è stato, per usare uno slogan della Rai di qualche anno fa, "di tutto, di più". Il primo posto di un'immaginaria classifica di "colpi di testa" lo merita senza dubbio Luigi Di Maio, capo politico dei Cinque Stelle, il partito che ha preso più voti a queste elezioni politiche. Intanto si è presentato al presidente della Repubblica con in tasca un foglio con l'elenco dei ministri. Dimenticando forse la prescrizione dell'articolo 92 della Costituzione, secondo cui i ministri "sono nominati dal presidente della Repubblica su proposta del presidente del Consiglio".

A questa gaffe istituzionale si è aggiunta poi la "minaccia" (lanciata parallelamente anche da Giorgia Meloni, presidente di Fratelli d'Italia) di

appellarsi all'articolo 90 della Costituzione, mai applicato dal 1948 a oggi, che prevede la messa in stato d'accusa del presidente della Repubblica "per alto tradimento o per attentato alla Costituzione". "Minaccia" che i due parlamentari hanno saggiamente ritirato 48 ore dopo.

A questi due "scivoloni" di stile del giovane leader dei Cinque Stelle verrebbe da proporre una parafrasi scherzosa del famoso slogan della contestazione studentesca iniziata esattamente 70 anni fa a Parigi, all'università della Sorbona, che recitava "l'imagination au pouvoir" (in italiano, l'immaginazione al potere), e che potrebbe diventare "l'improvisation au pouvoir" (ovvero: l'improvvisazione al potere).

Di diverso e ben più serio contenuto è stato il braccio di ferro sulla proposta, portata avanti con fermissima energia da Matteo Salvini – il leader della Lega che avrebbe dovuto diventare uno dei due vicepresidenti del Consiglio (o forse alla fine della corsa riuscirà a raggiungere l'obiettivo, non si sa) – di far assegnare l'incarico di ministro dell'Economia a Paolo Savona. Proposta che il presidente Mattarella non accettava ritenendolo inadatto a un ruolo che avrebbe potuto essere il trampolino di lancio di una proposta di uscita dell'Italia dall'Euro, ipotesi in netto contrasto con la posizione internazionale dell'Italia.

Su questo tema, infine, è scoppiata un'altra grana in questo interminabile dopo-voto: la frase attribuita al commissario europeo al Bilancio, il cristiano-democratico tedesco Günther Oettinger. Il quale, secondo una prima versione diffusa dalle agenzie di stampa, avrebbe affermato che «i mercati insegneranno agli italiani a votare nel modo giusto». Versione che, è stato chiarito, sarebbe una sintesi non testuale di quel che aveva detto il commissario Oettinger. Il quale comunque successivamente si è scusato formalmente con l'Italia e gli elettori italiani.



Attualità

Semestre europeo 2018: le raccomandazioni per una crescita sostenibile, inclusiva e a lungo termine

La Commissione europea presenta le raccomandazioni specifiche per paese 2018 con gli orientamenti di politica economica per i prossimi 12-18 mesi.

L'economia europea sta crescendo al ritmo più rapido degli ultimi dieci anni, con livelli di occupazione record, investimenti in ripresa e migliori finanze pubbliche. Secondo le previsioni di primavera 2018 della Commissione, la crescita nei prossimi due anni, pur restando solida, subirà un leggero rallentamento. Le attuali condizioni favorevoli dovrebbero essere valorizzate per rendere le economie e le società europee più forti e più resilienti. Le raccomandazioni specifiche per paese proposte si basano sui progressi già compiuti negli ultimi anni e mirano a valorizzare le buone prospettive economiche per orientare gli Stati membri nell'adozione di ulteriori iniziative.

Valdis Dombrovskis, Vicepresidente responsabile per l'Euro e il dialogo sociale, nonché per la stabilità finanziaria, i servizi finanziari e l'Unione dei mercati dei capitali, ha dichiarato: *“L'Europa sta vivendo la crescita più forte degli ultimi dieci anni, che è destinata a continuare quest'anno e l'anno prossimo. Stanno però emergendo nuovi rischi, quali la volatilità dei mercati finanziari mondiali e il protezionismo commerciale. Dovremmo sfruttare l'attuale congiuntura favorevole per rafforzare la resilienza delle nostre economie, il che significa creare riserve di bilancio, che darebbero ai paesi maggiori margini di manovra nei prossimi periodi di rallentamento economico, ma significa anche riforme strutturali per promuovere la produttività, gli investimenti, l'innovazione e la crescita inclusiva.”*

Marianne Thyssen, Commissaria responsabile per l'Occupazione, gli affari sociali, le competenze e la mobilità dei lavoratori, ha dichiarato: *“Le raccomandazioni di quest'anno sono più che mai incentrate su occupazione, istruzione e questioni sociali. Ciò dimostra la determinazione della Commissione a focalizzare l'attenzione sull'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali in tutti gli Stati membri e a migliorare le condizioni di vita e di lavoro di tutti i cittadini europei.”*

Pierre Moscovici, Commissario per gli Affari economici e finanziari, la fiscalità e le dogane, ha dichiarato: *“Con la Francia che, dopo nove anni, esce dalla procedura per i disavanzi eccessivi, muoviamo un altro passo verso il momento in cui il retaggio della crisi sarà soltanto un ricordo. Per la prima volta dalla creazione della moneta unica, tutti i paesi della zona*

euro registrano un disavanzo al di sotto del 3% del PIL nel 2018. Ci sono voluti anni di politiche di bilancio responsabili per portare i paesi dell'UE a questo punto, e dobbiamo garantire che la responsabilità continui a essere la regola del gioco anche in futuro. È per questo motivo che rivolgiamo un messaggio forte all'Ungheria e alla Romania affinché intervengano quest'anno e l'anno prossimo per correggere la deviazione significativa rispetto ai loro obiettivi di bilancio. Prevenire è meglio che curare e il momento per prevenire l'insorgere di problemi gravi è adesso che l'economia è forte.”

Le raccomandazioni specifiche per paese 2018

Le raccomandazioni, che mirano a rafforzare le fondamenta di una crescita sostenibile e inclusiva a lungo termine, muovono dall'analisi globale effettuata dalla Commissione nelle ultime relazioni per paese, che hanno evidenziato i problemi determinati dalla crisi finanziaria in alcuni Stati membri e le sfide per il futuro.

Il miglioramento del contesto economico consente di concentrarsi su una nuova serie di priorità, e questa finestra di opportunità dovrebbe essere utilizzata per attuare gli interventi necessari in ambito nazionale, tenendo in considerazione la stretta interdipendenza delle economie dell'UE, in particolare di quelle della zona euro. In particolare, la Commissione invita gli Stati membri a perseguire riforme strutturali che migliorino il contesto imprenditoriale e le condizioni per gli investimenti, soprattutto riformando il mercato dei prodotti e dei servizi, sostenendo l'innovazione, migliorando l'accesso delle piccole e medie imprese ai finanziamenti e contrastando la corruzione.

Gli Stati membri dovrebbero inoltre rafforzare la resilienza economica alla luce delle sfide a lungo termine, quali ad esempio le tendenze demografiche, la migrazione e i cambiamenti climatici. Solo un'economia resiliente può garantire la convergenza economica a lungo termine e la riduzione delle disparità.

Quest'anno le raccomandazioni dedicano particolare attenzione alle questioni sociali, sotto l'egida del pilastro europeo dei diritti sociali proclamato nel novembre 2017. Una speciale enfasi è posta sulla necessità di garantire la disponibilità di competenze adeguate, l'efficacia e l'adeguatezza delle reti di sicurezza sociale e di migliorare il dialogo sociale.

Ai paesi è stato anche raccomandato di intraprendere riforme in grado di preparare la forza

lavoro per il futuro, con particolare riguardo alle future forme di lavoro e alla crescente digitalizzazione, di ridurre le disparità di reddito e di creare opportunità di occupazione, in particolare per i giovani.

Progressi compiuti nell'attuazione delle raccomandazioni

Dall'avvio del semestre europeo nel 2011, gli Stati membri hanno conseguito una piena attuazione o hanno compiuto alcuni progressi o notevoli progressi per più di due terzi delle raccomandazioni per paese. La maggior parte dei progressi è stata realizzata nel settore dei servizi finanziari, il che trova riscontro nella priorità accordata alla stabilizzazione del settore finanziario in risposta alla crisi economica e finanziaria. Un alto tasso di attuazione ha anche caratterizzato le riforme volte a promuovere la creazione di posti di lavoro con contratti a tempo indeterminato e a ridurre la segmentazione del mercato del lavoro. Di contro, le raccomandazioni riguardanti il settore della sanità e dell'assistenza a lungo termine e l'ampliamento della base imponibile non sono ancora state attuate nella stessa misura. Ulteriori sforzi sono necessari anche per migliorare l'inclusività e la qualità dell'istruzione.

Nel corso del mandato dell'attuale Commissione il semestre europeo è stato semplificato ed è diventato sempre più inclusivo, ma i risultati conseguiti dagli Stati membri nell'attuazione delle raccomandazioni non sono ancora all'altezza delle aspettative. Per continuare a sostenere gli Stati membri nell'attuazione delle riforme concordate, la Commissione propone un insieme rafforzato di strumenti di bilancio.

Continuare a correggere gli squilibri macroeconomici

La correzione degli squilibri macroeconomici continua, ma alcune fonti di squilibrio rimangono irrisolte e sono emersi nuovi rischi. Sebbene i disavanzi delle partite correnti siano stati corretti in molti paesi, il persistere di eccedenze in altri Stati membri resta in linea di massima invariato. La riduzione dell'indebitamento sta avvenendo a ritmo irregolare, con livelli di debito privato, pubblico ed estero ancora elevati in alcuni Stati membri. Mantenere saldamente il debito su un percorso discendente è fondamentale per ridurre le vulnerabilità in questi paesi. In un numero crescente di Stati membri i pro-

blemi connessi al forte aumento dei prezzi delle abitazioni richiedono un attento monitoraggio.

Nel marzo 2018 la Commissione ha concluso che otto Stati membri presentavano squilibri (Bulgaria, Francia, Germania, Irlanda, Spagna, Paesi Bassi, Portogallo e Svezia) e che tre paesi registravano squilibri eccessivi (Croazia, Italia e Cipro). Come negli anni precedenti, per tutti questi Stati membri sarà effettuato un monitoraggio specifico che consentirà alla Commissione di seguire da vicino gli interventi nel contesto della procedura per gli squilibri macroeconomici, con un processo di monitoraggio che sarà tanto più profondo quanto più sarà significativa la portata dei problemi e la gravità degli squilibri.

Revisione della flessibilità nell'ambito delle norme vigenti del patto di stabilità e crescita

Nel 2015 la Commissione ha pubblicato linee guida sulle modalità per utilizzare al meglio la flessibilità nell'ambito delle norme vigenti del patto di stabilità e crescita. Sulla base di tali linee guida, nel 2016 il Consiglio ECOFIN ha approvato una posizione comune sulla flessibilità che chiede alla Commissione di rivedere l'applicazione della "clausola sulle riforme strutturali" e della "clausola sugli investimenti" entro la fine di giugno 2018.

La revisione ha concluso che i principali obiettivi delle linee guida della Commissione e della posizione comune sulla flessibilità sono stati in larga misura conseguiti. L'esperienza dimostra che l'esercizio di questa flessibilità ha consentito di trovare il giusto equilibrio tra la necessità di garantire una politica di bilancio prudente e quella di stabilizzare l'economia. Si prevede che il livello del disavanzo aggregato nella zona euro scenderà allo 0,7% del PIL quest'anno, dal piccolo del 6,3% del PIL nel 2009. Si prevede una riduzione del rapporto debito/PIL dal 94,2% nel 2014 all'86,5% nel 2018.

Per il futuro, questo approccio incoraggia gli Stati membri a intensificare lo sforzo di bilancio in periodi di congiuntura favorevole per rendere le economie dell'UE più resilienti. Al quinto anno di espansione economica in Europa, è giunto il momento di costituire riserve di bilancio.

Orientamenti e decisioni nell'ambito del patto di stabilità e crescita

Sulla base della valutazione dei programmi di stabilità e di convergenza 2018, le raccomandazioni specifiche per paese forniscono orientamenti per le politiche di bilancio degli Stati membri nel 2019.

La Commissione ha inoltre preso una serie di misure nell'ambito del patto di stabilità e crescita.

La Commissione raccomanda di chiudere la procedura per i disavanzi eccessivi per la Francia, il che lascerebbe solo uno Stato membro (la Spagna) nel braccio correttivo del patto, rispetto ai 24 paesi che vi erano soggetti nel 2011.

Ai sensi dell'articolo 126, paragrafo 3, TFUE la Commissione ha adottato nei confronti di Belgio e Italia una relazione in cui riesamina la conformità di questi paesi al criterio del debito previsto dal trattato. Nel caso dell'Italia, l'analisi suggerisce che il criterio del debito al momento vada ritenuto soddisfatto, in particolare in conseguenza del fatto che l'Italia è risultata sostanzialmente conforme al braccio preventivo del patto nel 2017. Per il Belgio, poiché non sussistono elementi sufficientemente solidi per concludere che il paese non ha rispettato i requisiti del braccio preventivo, la relazione non ha potuto stabilire se il criterio del debito sia o non sia soddisfatto. La Commissione riesaminerà il prossimo anno i due paesi per quanto riguarda il rispetto del patto di stabilità e crescita sulla base dei dati ex post per il 2018, che saranno comunicati nella primavera del 2019.

La Commissione ha rivolto un avvertimento all'Ungheria e alla Romania sull'esistenza di una deviazione significativa dal percorso di aggiustamento verso l'obiettivo di bilancio a medio termine nel 2017. La Commissione propone al Consiglio di adottare una raccomandazione af-

finché l'Ungheria prenda nel 2018 le misure necessarie per correggere questa deviazione significativa. Per la Romania, che è già soggetta a una procedura per deviazione significativa, la Commissione raccomanda che il Consiglio adotti una decisione indicante che non è stato dato seguito effettivo alla sua raccomandazione e la raccomandazione di adottare misure nel 2018 e nel 2019 al fine di correggere la deviazione significativa.

La Commissione ha pubblicato anche il suo parere sul documento programmatico di bilancio (DBP) aggiornato della Spagna, poiché quello presentato lo scorso ottobre era basato su uno scenario "a politiche invariate". La Commissione ritiene che il documento programmatico di bilancio aggiornato sia sostanzialmente conforme ai requisiti del patto di stabilità e crescita dato che, secondo le previsioni di primavera 2018 della Commissione, nel 2018 il disavanzo nominale della Spagna sarà inferiore al valore di riferimento del 3% del PIL. Tuttavia, il parere rileva che quest'anno non dovrebbero essere conseguiti né l'obiettivo di disavanzo nominale né lo sforzo di bilancio richiesti nell'intimazione del Consiglio del 2016.

Prossime tappe

La Commissione chiede al Consiglio di adottare le raccomandazioni specifiche per paese, e chiede agli Stati membri di attuarle appieno e tempestivamente. I ministri dell'UE dovranno discutere le raccomandazioni specifiche per paese prima che i capi di Stato o di governo dell'UE le approvino. Spetterà poi agli Stati membri attuarle tramite misure inserite nelle rispettive politiche economiche e di bilancio nazionali nel periodo 2018-2019.

Bilancio dell'UE 2021-2027: un bilancio per un'Unione che protegge, dà forza e difende

La Commissione ha proposto un bilancio a lungo termine pragmatico e moderno per il periodo 2021-2027.

Si tratta di una risposta onesta alle realtà di oggi, in cui l'Europa è chiamata a svolgere un ruolo più importante nel garantire la sicurezza e la stabilità in un mondo instabile, proprio quando la Brexit lascerà un vuoto significativo nel no-

stro bilancio. La proposta odierna risponde a questa duplice sfida mediante tagli alla spesa e nuove risorse, strumenti utilizzati entrambi in pari misura. I finanziamenti per le nuove e principali priorità dell'Unione verranno mantenuti o rafforzati e ciò implica inevitabilmente alcuni tagli in altri settori. È tempo di agire responsabilmente, considerata la posta in gioco

così elevata. Per questo l'odierna proposta di bilancio è mirata e realistica.

La proposta della Commissione allinea il bilancio dell'Unione alle nostre priorità politiche delineate nel programma positivo presentato dal Presidente Jean-Claude Juncker nel suo discorso sullo stato dell'Unione il 14 settembre 2016, approvato poi dai leader dell'UE-27 a Bratislava il 16 settembre 2016 e confermato nella dichiarazione di Roma del 25 marzo 2017. Concentrandosi nei settori in cui l'Unione può raggiungere il meglio in termini di risultati, questo è il bilancio di un'Europa che protegge, dà forza e difende.

Il Presidente della Commissione europea Jean-Claude Juncker ha dichiarato: *"E' un momento importante per la nostra Unione. Il nuovo bilancio rappresenta l'occasione per plasmare una nuova, ambiziosa Unione a 27, con al centro il vincolo della solidarietà. Con la proposta abbiamo presentato un piano pragmatico su come fare di più con meno. Il vento economico favorevole nelle nostre vele ci dà un margine di manovra ma non ci mette al riparo dalla necessità di operare risparmi in alcuni settori. Garantiremo una sana gestione finanziaria mediante il finora inedito meccanismo per lo Stato di diritto. Ecco che cosa significa agire responsabilmente con il denaro dei contribuenti. Ora la palla è nel campo del Parlamento europeo e del Consiglio. Sono assolutamente convinto che il nostro obiettivo debba essere il conseguimento di un accordo prima delle elezioni del Parlamento europeo il prossimo anno."*

Il Commissario per il Bilancio e le risorse umane Günther H. Oettinger ha dichiarato: *"Quello che costituisce davvero il nucleo di questa proposta di bilancio è il valore aggiunto europeo. Investiamo ancora di più in settori nei quali i singoli Stati membri non possono agire da soli o nei quali è più efficiente operare insieme, come nei campi della ricerca, della migrazione, del controllo delle frontiere o della difesa. Contemporaneamente continuiamo a finanziare politiche tradizionali, ma ammodernate, come la politica agricola comune e la politica di coesione, visto che gli standard elevati dei nostri prodotti agricoli e il recupero economico delle nostre regioni vanno a vantaggio di noi tutti."*

1. Un bilancio mirato in cui alle ambizioni corrispondano le risorse

L'Unione europea a 27 ha fissato le proprie priorità politiche e ora ha bisogno di risorse adeguate.

Nel complesso la Commissione propone un bilancio a lungo termine di 1 135 miliardi

di € in impegni (espressi in prezzi del 2018) per il periodo 2021-2027, pari all'1,11 % del reddito nazionale lordo dell'UE-27 (RNL). Questo livello di impegni si traduce in 1 105 miliardi di € (ovvero l'1,08% dell'RNL) in termini di pagamenti (a prezzi 2018). Ciò comprende l'integrazione nel bilancio dell'UE del Fondo europeo di sviluppo, principale strumento con cui l'UE finanzia la cooperazione allo sviluppo con i paesi dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico e che finora è stato un accordo intergovernativo. Se si tiene conto dell'inflazione, l'ordine di grandezza è analogo a quello dell'attuale bilancio a lungo termine 2014-2020 (compreso il Fondo europeo di sviluppo).

Per finanziare nuove e urgenti priorità, occorrerà innalzare gli attuali livelli di finanziamento. Gli investimenti di oggi in settori quali la ricerca e l'innovazione, i giovani, l'economia digitale, la gestione delle frontiere, la sicurezza e la difesa contribuiranno alla prosperità, alla sostenibilità e alla sicurezza di domani. Sarà raddoppiato, ad esempio, il bilancio del programma Erasmus+ e del corpo europeo di solidarietà.

Nel contempo la Commissione ha valutato criticamente dove fosse possibile realizzare risparmi e aumentare l'efficienza. La Commissione propone che i finanziamenti a favore della politica agricola comune e della politica di coesione subiscano una modesta riduzione (in entrambi i casi del 5% circa) per tener conto delle nuove realtà di un'Unione a 27. Queste politiche saranno aggiornate in modo da poter comunque produrre risultati con minori risorse ed essere addirittura al servizio di nuove priorità. La politica di coesione, ad esempio, avrà un ruolo sempre più importante a sostegno delle riforme strutturali e dell'integrazione a lungo termine dei migranti.

Questi cambiamenti determineranno un riequilibrio del bilancio dell'Unione europea e una maggiore attenzione ai settori in cui esso può davvero fare la differenza.

2. Un bilancio moderno, semplice e flessibile

Le dimensioni del bilancio dell'UE sono contenute rispetto a quelle dell'economia europea e dei bilanci nazionali. Eppure questo bilancio può davvero fare la differenza nella vita di cittadini e imprese, a condizione che gli investimenti siano realizzati in settori nei quali l'impatto della spesa dell'UE possa essere maggiore ri-

petto a quello della spesa pubblica nazionale, vale a dire in settori in cui l'UE sia in grado di apportare un reale valore aggiunto *europeo*. Alcuni esempi in questo senso: i progetti di ricerca in settori di punta che riuniscono i migliori ricercatori europei, le grandi infrastrutture o i progetti per consentire la trasformazione digitale o le iniziative intese a dotare l'Unione degli strumenti necessari per proteggere e difendere i suoi cittadini. Ciò è indispensabile nel mondo di oggi in rapida evoluzione, in cui l'Europa si trova a far fronte a sfide demografiche, all'instabilità nei paesi vicini e a molti altri problemi urgenti che superano i confini nazionali.

La Commissione propone pertanto un bilancio moderno, semplice e flessibile.

Moderno: una nuova Unione a 27 ha bisogno di un nuovo bilancio moderno che dimostri che l'Europa ha fatto tesoro degli insegnamenti che vengono dal passato. Si tratta di ridurre ulteriormente gli oneri burocratici a carico dei beneficiari e delle autorità di gestione mediante norme più coerenti basate su un codice unico, di fissare obiettivi più chiari e di concentrarsi maggiormente sui risultati. Così sarà più facile monitorare e misurare i risultati come pure introdurre modifiche, se necessario.

Semplice: la struttura del bilancio sarà più chiara e più in linea con le priorità dell'Unione. I fondi sono oggi ripartiti tra un numero troppo elevato di programmi e strumenti all'interno e al di fuori del bilancio. La Commissione propone quindi di ridurre di oltre un terzo il numero dei programmi (passando dai 58 attuali a 37 in futuro), ad esempio riunendo in nuovi programmi integrati le fonti di finanziamento attualmente frammentate e razionalizzando profondamente l'uso degli strumenti finanziari, anche tramite il Fondo InvestEU.

Flessibile: sfide recenti, in particolare la crisi migratoria e dei rifugiati nel 2015, hanno mostrato chiaramente i limiti che l'attuale bilancio dell'UE presenta in termini di flessibilità per una risposta sufficientemente rapida ed efficace. La proposta della Commissione prevede quindi una maggiore flessibilità all'interno dei programmi e tra i medesimi, il rafforzamento degli strumenti di gestione delle crisi e la creazione di una nuova "Riserva dell'Unione" che permetta di affrontare eventi impreveduti e rispondere a situazioni di emergenza in settori quali la sicurezza e la migrazione.

3. Il bilancio dell'UE e lo Stato di diritto: una sana gestione finanziaria

Un'innovazione importante prevista dal bilancio proposto è il rafforzamento del legame tra i finanziamenti UE e lo Stato di diritto, il cui rispetto è presupposto essenziale di una sana gestione finanziaria e dell'efficacia dei finanziamenti UE. La Commissione propone pertanto un nuovo meccanismo volto a proteggere il bilancio dell'UE dai rischi finanziari connessi a carenze generalizzate per quanto riguarda lo Stato di diritto negli Stati membri. I nuovi strumenti proposti consentirebbero all'Unione di sospendere, ridurre o restringere l'accesso ai finanziamenti dell'UE in modo proporzionale alla natura, alla gravità e alla portata delle carenze relative allo Stato di diritto. Una decisione di questo genere sarebbe proposta dalla Commissione e adottata dal Consiglio con votazione a maggioranza qualificata inversa.

4. Un bilancio dell'UE per un'Unione economica e monetaria forte e stabile

Una zona euro stabile è presupposto essenziale per l'occupazione, la crescita, gli investimenti e l'equità sociale nell'Unione nel suo complesso. Nel dicembre 2017, nel quadro della tabella di marcia per l'approfondimento dell'Unione economica e monetaria, la Commissione ha prospettato la possibilità di introdurre, nell'ambito delle finanze pubbliche dell'UE, nuovi strumenti di bilancio a sostegno di una zona euro stabile e della convergenza verso la zona euro. Questo nuovo quadro finanziario pluriennale propone due nuovi strumenti:

- un nuovo programma di sostegno alle riforme che, con una dotazione complessiva di bilancio di 25 miliardi di €, fornirà sostegno finanziario e tecnico a tutti gli Stati membri per la realizzazione di riforme prioritarie, in particolare nel contesto del semestre europeo. Un meccanismo di convergenza fornirà inoltre un sostegno ad hoc agli Stati membri non appartenenti alla zona euro che si preparano ad adottare la moneta comune;

- una funzione europea di stabilizzazione degli investimenti che contribuirà a mantenere i livelli d'investimento in caso di gravi shock asimmetrici. Inizialmente opererà attraverso prestiti "back-to-back" garantiti dal bilancio dell'UE con un massimale di 30 miliardi di €, cui si abbinerà un'assistenza finanziaria agli Stati membri a copertura dell'onere degli interessi. I pre-

stiti forniranno un sostegno finanziario aggiuntivo in un momento in cui le finanze pubbliche sono sotto pressione e occorre mantenere gli investimenti prioritari.

5. Fonti moderne di finanziamento del bilancio dell'UE

Nuove priorità richiedono nuovi investimenti. Per questo motivo la Commissione propone di finanziarle tali tramite un abbinamento tra nuove risorse (per circa l'80 %) e riassegnazioni e risparmi (per circa il 20%).

Ispirandosi alle raccomandazioni del gruppo ad alto livello sul futuro finanziamento dell'UE, la Commissione propone di aggiornare e semplificare l'attuale sistema complessivo delle risorse proprie e di diversificare le fonti di entrate del bilancio.

Nuove fonti per finanziare il bilancio a lungo termine

La Commissione propone di semplificare l'attuale risorsa propria basata sull'imposta sul valore aggiunto (IVA) e di introdurre un paniere di nuove risorse proprie collegato alle nostre priorità politiche.

Nel paniere di nuove risorse proprie rientrano:

- il 20% delle entrate provenienti dal sistema di scambio delle quote di emissioni;
- un'aliquota di prelievo del 3% applicata alla nuova base imponibile consolidata comune per l'imposta sulle società (che verrà introdotta gradualmente, una volta adottata la legislazione necessaria);
- un contributo nazionale calcolato in base alla quantità di rifiuti non riciclati di imballaggi in plastica di ciascuno Stato membro (0,80 € al chilogrammo).

Queste nuove risorse proprie rappresenteranno il 12% circa del bilancio totale dell'UE e po-

trebbero apportare fino a 22 miliardi di € l'anno per il finanziamento delle nuove priorità.

Correzioni

L'uscita del Regno Unito dall'UE offre l'occasione per affrontare il complesso sistema di correzioni e di "correzioni sulle correzioni". La Commissione propone di eliminare tutte le correzioni e di ridurre dal 20% al 10% gli importi che gli Stati membri trattengono all'atto della riscossione dei tributi doganali (una delle "risorse proprie") a favore del bilancio dell'UE. Entrambe le misure renderanno più semplice ed equo il bilancio dell'UE.

Allo scopo di evitare però un'impennata del contributo di alcuni Stati membri, la Commissione propone di eliminare progressivamente le attuali correzioni nell'arco di cinque anni.

Che cosa accadrà ora?

Sulla base delle proposte odierne la Commissione presenterà, nelle prossime settimane, proposte dettagliate relative ai futuri programmi di spesa settoriali (cfr. allegato 1).

La decisione sul futuro bilancio a lungo termine dell'UE spetterà poi al Consiglio, che delibererà all'unanimità, previa approvazione del Parlamento europeo. Il fattore tempo è essenziale. I negoziati per l'adozione dell'attuale bilancio a lungo termine dell'UE hanno richiesto troppo tempo. Le conseguenze sono state: il ritardo nell'avvio dei principali programmi di spesa e il rinvio di progetti che erano realmente in grado di stimolare la ripresa economica.

Ai negoziati dovrebbe essere quindi accordata la massima priorità e un accordo dovrebbe essere raggiunto prima delle elezioni del Parlamento europeo e del vertice di Sibiu del 9 maggio 2019. La Commissione farà tutto ciò che è in suo potere per un accordo in tempi brevi.

Bilancio UE 2019: continuità e realizzazione degli obiettivi - per la crescita, la solidarietà, la sicurezza

La Commissione ha proposto il progetto di bilancio UE per il 2019, pari a 166 miliardi di € in impegni (+3% rispetto al 2018), che mira a investire in un'economia europea più forte e più resiliente e a promuovere la solidarietà e la sicurezza su entrambi i versanti delle frontiere UE. Si tratta del sesto bilancio nel quadro dell'attuale bilancio a lungo termine dell'UE per il periodo

2014-2020 e rientra nei limiti stabiliti da quest'ultimo. L'obiettivo è ottimizzare i finanziamenti per i programmi esistenti e per le nuove iniziative e rafforzare il valore aggiunto europeo in linea con le priorità della Commissione Juncker.

La proposta si basa sul presupposto che il Regno Unito, dopo il suo recesso previsto per il

30 marzo 2019, continui a contribuire e a partecipare all'esecuzione del bilancio UE fino alla fine del 2020, come se fosse ancora uno Stato membro.

Il Parlamento europeo e gli Stati membri dell'Unione europea dovranno ora discutere congiuntamente questa proposta. All'inizio di questo mese la Commissione ha presentato la sua proposta per un bilancio a lungo termine pragmatico e moderno per il periodo 2021-2027.

Rilanciare l'economia europea

I fondi destinati in maniera specifica a sostenere la crescita economica ammonteranno complessivamente nel 2019 a quasi 80 miliardi di € in impegni. Sono previsti incrementi per una serie di programmi faro:

- 12,5 miliardi di € (+8,4% rispetto al 2018) per la ricerca e l'innovazione nel quadro di Orizzonte 2020, tra cui 194 milioni di € per una nuova Impresa comune europea per il calcolo ad alte prestazioni;
- 2,6 miliardi di € per l'istruzione nel quadro di Erasmus+ (+10,4% rispetto al 2018);
- 3,8 miliardi di € nel quadro del meccanismo per collegare l'Europa (CEF) (+36,4% rispetto al 2018) per le reti infrastrutturali;
- altri 233,3 milioni di € per l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile a sostegno dei giovaniche vivono in regioni caratterizzate da un alto tasso di disoccupazione giovanile, cui si aggiungeranno finanziamenti dal Fondo sociale europeo.

La Commissione ritiene che i programmi della politica di coesione 2014-2020 manterranno la loro velocità di crociera nel 2019, dopo i segnali incoraggianti della fine dell'anno scorso, con 57 miliardi di € (+2,8% rispetto al 2018) e che i finanziamenti per la politica agricola rimarranno stabili a quasi 60 miliardi di € (+1,2% rispetto al 2018).

Sicurezza all'interno e all'esterno delle frontiere UE

Malgrado le restrizioni del bilancio a lungo termine UE 2014-2020, la Commissione si avvale di tutta la flessibilità consentita dal bilancio per garantire che anche quest'anno gli aspetti relativi alla migrazione e alla gestione delle frontiere ricevano un'attenzione particolare:

- riforma del sistema europeo comune di asilo per garantire una politica più efficiente, equa ed umana in materia di asilo;

- nuovo sistema di ingressi/uscite per rafforzare la gestione delle frontiere;
- potenziamento della guardia di frontiera e costiera europea, dell'Agenzia dell'Unione europea per l'asilo e delle altre agenzie che operano in materia di frontiere e visti;
- ulteriori 1,5 miliardi di € per lo strumento per i rifugiati in Turchia per continuare a fornire cibo, istruzione e alloggio a quanti fuggono dalle guerre in Siria e altrove (altri 500 milioni di € verranno stanziati già nel quadro dell'attuale bilancio 2018 ed è per questo che la Commissione propone anche di rettificare quest'ultimo);
- realizzazione di due importanti iniziative: il quadro di partenariato con i paesi terzi nell'ambito dell'agenda europea sulla migrazione e il Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile (EFSD) per affrontare le cause profonde della migrazione.

Sostenere nuove iniziative

Oltre a consolidare gli sforzi compiuti in passato, questo progetto di bilancio mira anche a sostenere nuove iniziative:

- 103 milioni di € per il corpo europeo di solidarietà, che offre ai giovani opportunità di fare volontariato o lavorare nell'ambito di progetti nel loro paese o all'estero;
- 11 milioni di € per istituire l'autorità europea del lavoro, che contribuirà a garantire un'equa mobilità dei lavoratori nel mercato interno e a semplificare la cooperazione tra le autorità nazionali;
- 40 milioni di € per l'estensione del programma di sostegno alle riforme strutturali, incentrato sull'attuazione delle riforme strutturali negli Stati membri;
- 245 milioni per predisporre il programma europeo di sviluppo del settore industriale della difesa al fine di sostenere l'industria europea della difesa e progredire verso un'Unione europea della difesa;
- 150 milioni di € per rafforzare la risposta a terremoti, incendi e altre calamità in Europa mediante la costituzione di una riserva di mezzi di protezione civile a livello dell'UE ("resceEU"), comprese attrezzature e squadre;
- 5 milioni di € per la creazione della nuova Procura europea destinata a perseguire i reati transfrontalieri, compresi frodi, riciclaggio di denaro e corruzione. Saranno adottate ulteriori misure per tutelare le persone e le imprese contro gli attacchi informatici.

Contesto

Il progetto di bilancio dell'UE per il 2019 comprende due importi (impegni e pagamenti) per ciascun programma da finanziare. Per "impegni" si intendono i finanziamenti che possono essere stabiliti nei contratti in un determinato anno, mentre i "pagamenti" sono gli importi effettivamente erogati. Il progetto di bilancio UE 2019 proposto ammonta a 166 miliardi di € in impegni (+3% rispetto al 2018) e a 149 miliardi di € in pagamenti (+3% rispetto al 2018).

In linea generale, il bilancio dell'UE è principalmente un bilancio di investimenti. Pari a cir-

ca l'1% dell'RNL dell'UE e al 2% della spesa pubblica dell'UE, mira ad integrare i bilanci nazionali e realizzare le priorità concordate da tutti gli Stati membri dell'Unione.

Gli articoli del progetto di accordo di recesso tra il Regno Unito e i negoziatori dell'Unione riguardanti la liquidazione finanziaria prevedono che il Regno Unito continui a contribuire e a partecipare all'esecuzione del bilancio UE come se fosse un membro a pieno titolo durante il periodo transitorio. Il progetto di bilancio UE per il 2019 è presentato quindi sulla base di tale presupposto.

Quadro di valutazione UE della giustizia 2018: ruolo essenziale dei sistemi giudiziari nella difesa dello stato di diritto e dei valori dell'UE

La Commissione europea ha pubblicato il quadro di valutazione UE della giustizia 2018, che mette a confronto l'indipendenza, la qualità e l'efficienza dei sistemi giudiziari degli Stati membri dell'UE.

L'obiettivo è aiutare le autorità nazionali a migliorare l'efficacia dei sistemi giudiziari.

Rispetto alle precedenti edizioni, il quadro di valutazione 2018 sviluppa ulteriormente gli indicatori. Rafforza in particolare la sezione sull'indipendenza giudiziaria, che è rilevante per valutare lo Stato di diritto. Esamina in maggior dettaglio i Consigli superiori della magistratura, il coinvolgimento dell'esecutivo e del parlamento nella nomina e nella revoca dei giudici e dei presidenti dei tribunali, così come l'organizzazione delle procure. Presenta anche, per la prima volta, dati sulla durata dei procedimenti in tutti i gradi di giudizio.

Il quadro di valutazione della giustizia è uno degli strumenti utilizzati dalla Commissione per monitorare le riforme giudiziarie degli Stati membri, insieme con il semestre europeo, il quadro per lo Stato di diritto, i meccanismi di cooperazione e verifica e le procedure di infrazione. La Commissione ritiene inoltre che una sana gestione finanziaria dei fondi dell'UE da parte degli Stati membri richieda una tutela giurisdizionale effettiva da parte di organi giurisdizionali indipendenti. Di conseguenza, nell'ambito del quadro finanziario pluriennale, la Commissione ha proposto un nuovo meccanismo per lo Stato di diritto. Ta-

le regolamento istituisce un meccanismo in virtù del quale l'Unione potrebbe sospendere, ridurre o limitare l'accesso ai finanziamenti dell'UE in caso di carenze generalizzate per quanto riguarda lo Stato di diritto in uno Stato membro.

Principali risultati del quadro di valutazione UE della giustizia 2018

- Indipendenza del sistema giudiziario: la percezione dell'indipendenza da parte delle imprese è migliorata o rimasta stabile in circa due terzi degli Stati membri rispetto all'anno precedente o dal 2010, ma in alcuni paesi è anche diminuita. Sia i cittadini che le imprese vedono interferenze o pressioni da parte del governo e dei politici come principale motivo di mancanza di indipendenza dei tribunali e dei giudici. Il nuovo indicatore sull'organizzazione delle procure mostra che vi è una diffusa tendenza verso una maggiore indipendenza della procura, piuttosto che una subordinata o legata all'esecutivo.
- Risorse finanziarie per i sistemi giudiziari: complessivamente, il livello della spesa delle amministrazioni pubbliche per il sistema giudiziario è rimasto stabile nella maggior parte degli Stati membri, ma esistono grosse differenze fra paesi. Nel determinare le risorse finanziarie, gli Stati membri utilizzano per la maggior parte i costi storici o effettivi anziché basarsi di più sull'effettivo carico di lavoro o sulle richieste dei tribunali. 16 Stati membri hanno usato fondi dell'UE per sostenere i propri sistemi giudiziari.

- Efficienza del sistema giudiziario: possono essere osservati sviluppi positivi negli Stati membri che presentano delle criticità, ma i procedimenti civili e commerciali sono ancora molto lunghi in diversi Stati membri. Nel settore dell'antiriciclaggio, i procedimenti di primo grado durano in media fino a un anno in circa la metà degli Stati membri. In una serie di Stati membri possono durare addirittura in media due anni o più.

Prossime tappe

I risultati del quadro di valutazione 2018 sono stati presi in considerazione per le valutazioni per paese effettuate nell'ambito del Semestre europeo 2018 e le proposte di raccomandazioni specifiche per paese formulate dalla Commissione europea il 23 maggio 2018. Queste raccomandazioni vengono discusse fra gli Stati membri al Consiglio; i leader dell'UE le approveranno in giugno per poi essere adottate in luglio dal Consiglio. I governi inseriranno in seguito le raccomandazioni nei loro piani di riforma e bilanci nazionali per l'anno successivo.

Contesto

Il quadro di valutazione si concentra principalmente sul contenzioso civile, commerciale e amministrativo, al fine di sostenere gli sforzi degli Stati membri per realizzare un ambiente

più favorevole agli investimenti, alle imprese e ai cittadini. I tre principali elementi di un sistema giudiziario efficace che vengono presi in considerazione sono i seguenti:

- Efficienza: indicatori sulla durata dei procedimenti, sul tasso di ricambio e sul numero di cause pendenti.
- Qualità: indicatori sul gratuito patrocinio, sulle spese di giudizio, sulla formazione, sul monitoraggio delle attività dei tribunali, sul bilancio e sulle risorse umane.
- Indipendenza: indicatori sulla percezione da parte delle imprese e dei cittadini per quanto riguarda l'indipendenza della magistratura e sulle garanzie per i giudici.

Migliorare l'efficienza dei sistemi giudiziari nazionali costituisce una priorità consolidata del Semestre europeo, il ciclo annuale di coordinamento delle politiche economiche dell'UE. Il quadro di valutazione UE della giustizia aiuta gli Stati membri a raggiungere questo obiettivo fornendo annualmente una sintesi comparativa del funzionamento dei sistemi giudiziari nazionali. Nel quadro del Semestre europeo 2018, sulla base di una proposta della Commissione, il Consiglio ha rivolto raccomandazioni specifiche in questo ambito a cinque Stati membri: Croazia, Italia, Cipro, Portogallo e Slovacchia.

Unione dei mercati dei capitali: favorire l'accesso delle piccole e medie imprese al finanziamento tramite i mercati dei capitali

L'obiettivo è snellire le procedure burocratiche per le piccole e medie imprese che vogliono essere quotate e favorire la liquidità delle loro azioni.

L'iniziativa odierna, che si inserisce nel quadro dell'Unione dei mercati dei capitali dell'UE (UMC), mira a favorire la crescita delle imprese europee, aiutandole ad accedere più facilmente e a costi più contenuti al finanziamento basato sul mercato.

Nonostante i vantaggi della quotazione in borsa, i mercati pubblici dell'UE per le PMI faticano ad attrarre nuovi emittenti. È per questo motivo che la Commissione, come annunciato nella revisione intermedia del piano d'azione per l'UMC del giugno 2017, intende adattare le norme esistenti che regolano l'accesso a tali mercati. L'aggiornamento normativo integra

una serie di misure già adottate dalla Commissione dopo l'avvio dell'UMC per migliorare l'accesso delle PMI al finanziamento basato sul mercato.

L'obiettivo è snellire le procedure burocratiche per le piccole e medie imprese che vogliono essere quotate ed emettere titoli sui mercati di crescita per le PMI (una nuova categoria di sedi di negoziazione dedicata ai piccoli emittenti), nonché favorire la liquidità delle loro azioni. Le nuove norme introdurranno modalità più proporzionate per incentivare la quotazione delle PMI senza pregiudicare la tutela degli investitori e l'integrità del mercato.

La proposta dovrebbe incrementare il numero di offerte pubbliche iniziali (IPO) presentate dalle PMI e consentire alle società quotate sui mercati pubblici di attirare una più ampia gam-

ma di investitori. Una maggiore liquidità del mercato faciliterà la negoziazione delle azioni delle PMI grazie a un numero più consistente di acquirenti e venditori, agevolando così l'accesso delle imprese al finanziamento. Al tempo stesso, per chi investe nelle PMI sarà più semplice convertire gli investimenti in liquidità, il che, in definitiva, contribuirà alla creazione di posti di lavoro e alla crescita nell'UE.

Principali proposte di modifica della normativa sulla quotazione delle PMI:

- Adattare gli obblighi attuali, che impongono di tenere registri di tutti coloro che hanno accesso a informazioni in grado di influire sul prezzo dei titoli in modo da ridurre gli oneri amministrativi che gravano sulle PMI, permettendo comunque alle autorità competenti di indagare in caso di abuso di informazioni privilegiate.
- Consentire agli emittenti quotati da almeno tre anni sui mercati di crescita per le PMI di redigere un prospetto semplificato se desiderano passare a un mercato regolamentato. Un prospetto è un documento legale contenente le informazioni di cui un investitore ha bisogno per decidere se investire in una società o meno. La normativa applicabile è già stata rivista e semplificata in passato, ma la proposta odierna è ancora più ambiziosa per quanto riguarda la facilitazione dell'accesso delle imprese ai mercati dei capitali europei.
- Semplificare la registrazione delle sedi di negoziazione specializzate nell'emissione di obbligazioni come mercati di crescita per le PMI. A tal fine, la Commissione elaborerà una nuova definizione di "emittenti di soli titoli di debito": la categoria includerà coloro che emettono obbligazioni per un valore inferiore a 50 milioni di EUR nell'arco di 12 mesi.
- Definire un complesso di norme in materia di contratti di liquidità comune ai mercati di crescita per le PMI in tutti gli Stati membri, che si applicherebbe parallelamente alle norme nazionali. Per "contratti di liquidità" si intendono gli accordi tra un emittente e un intermediario finanziario (una banca o un'impresa di investimento) in virtù dei quali l'intermediario finanziario procede alla compravendita di azioni per conto dell'emittente. Così facendo, l'intermediario migliora la liquidità delle azioni.

L'iniziativa si articola in una proposta legislativa, che apporta modifiche tecniche al regolamento sugli abusi di mercato e al regolamento

sui prospetti, e ulteriori modifiche di natura tecnica agli atti delegati a norma della direttiva relativa ai mercati degli strumenti finanziari (MiFID II). Le modifiche proposte dovrebbero incrementare il numero di società quotate sui mercati di crescita per le PMI, pur restando fedeli allo spirito delle norme introdotte dall'UE per ripristinare la fiducia nei mercati finanziari dopo la crisi.

La proposta di regolamento che modifica le disposizioni sull'abuso di mercato e sui prospetti passerà ora al vaglio del Parlamento europeo e del Consiglio. Le modifiche degli atti delegati relativi alla MiFID II saranno pubblicate online per una consultazione di quattro settimane, al termine della quale verranno adottate dalla Commissione e trasmesse all'esame del Parlamento europeo e del Consiglio.

Contesto

Agevolare l'accesso delle PMI al finanziamento in tutte le fasi del loro sviluppo è un elemento centrale del progetto della Commissione per l'Unione dei mercati dei capitali. Sono già stati compiuti notevoli progressi in questo senso, in particolar modo con le norme semplificate sui prospetti. Disposizioni applicabili ai mercati di crescita per le PMI, che consentono alle piccole e medie imprese di procurarsi finanziamenti sotto forma di capitale proprio o capitale di debito (obbligazioni) sono già entrate in vigore nel gennaio 2018. Ma resta ancora molto da fare: il numero attuale di offerte pubbliche iniziali emesse dalle PMI è dimezzato rispetto al 2006-2007.

Le società quotate in un mercato di crescita per le SME devono rispettare una serie di norme dell'UE, come ad esempio il regolamento sugli abusi di mercato, il regolamento sui prospetti o la MiFID II. Tuttavia, per molti versi, il diritto dell'Unione non fa differenza tra società grandi e piccole. Il regolamento sugli abusi di mercato, ad esempio, si applica a tutti gli emittenti di titoli, a prescindere dalle loro dimensioni. Con la proposta odierna la Commissione mira a creare un quadro normativo più proporzionato per sostenere la quotazione delle PMI, tutelando nel contempo gli investitori e l'integrità del mercato.

La proposta odierna, annunciata nell'ambito della revisione intermedia del piano d'azione per l'Unione dei mercati dei capitali del giugno 2017, è frutto di un intenso lavoro preparatorio,

inclusa una consultazione pubblica tenutasi tra dicembre 2017 e febbraio 2018. Tiene inoltre conto dei risultati dell'invito a presentare contributi sul quadro normativo dell'UE per i servizi finanziari. Quelle presentate sono le prime di una serie di misure (il cosiddetto "pacchetto per la quotazione delle PMI") intese a favorire il

rilancio delle offerte pubbliche iniziali da parte delle PMI nell'Unione Europea. In particolare, l'iniziativa prevede l'avvio di uno studio sui servizi di ricerca in relazione alle PMI e una riflessione sul ruolo del supporto finanziario pubblico.

Costruire un'Europa più forte: nuove iniziative per rafforzare ulteriormente il ruolo delle politiche per i giovani, l'istruzione e la cultura

La Commissione prosegue i lavori per costruire uno spazio europeo dell'istruzione entro il 2025 e per rafforzare la dimensione culturale dell'Unione europea e la partecipazione dei giovani, con una nuova serie di misure, tra cui una nuova strategia per i giovani e una nuova agenda per la cultura.

Le nuove iniziative mirano ad aumentare la mobilità per l'apprendimento e le possibilità di istruzione nell'UE, a fornire ai giovani i mezzi per agire in autonomia e responsabilità, in particolare incoraggiandoli a partecipare alla vita civica e democratica, e a sfruttare la cultura come strumento di progresso sociale e crescita economica in Europa.

È necessario accordare maggiore attenzione all'istruzione, alla formazione, ai giovani e alla cultura a livello dell'UE per consentire ai giovani di realizzare appieno le loro potenzialità. Investire nelle abilità, nelle competenze e nella conoscenze significa favorire l'innovazione, la competitività e la resilienza. Grazie alle iniziative presentate i giovani di tutte le estrazioni potranno avere prospettive più incoraggianti e potranno assumere un ruolo più attivo nella società.

La Commissione ha presentato un pacchetto comprendente:

- una comunicazione di carattere generale, sul tema "Costruire un'Europa più forte: il ruolo delle politiche per i giovani, l'istruzione e la cultura", che delinea il modo in cui la Commissione sta portando avanti l'agenda di Göteborg e il mandato conferitole dal Consiglio europeo;
- una strategia per i giovani per il periodo 2019-2027 volta a fornire i mezzi per rendere i giovani europei autonomi e responsabili e a dare loro maggior voce in capitolo nell'elaborazione delle politiche dell'UE, a riprova di quanto la Com-

missione ritenga importante investire nei giovani e nel loro futuro;

- proposte di raccomandazioni del Consiglio sui seguenti temi: sistemi di educazione e cura della prima infanzia di alta qualità, per gettare le basi di una vita di successo; riconoscimento reciproco dei diplomi e dei periodi di apprendimento all'estero per agevolare la mobilità per l'apprendimento in Europa; migliore insegnamento e apprendimento delle lingue per garantire che la conoscenza approfondita delle lingue straniere sia più diffusa tra i giovani;
- una nuova agenda per la cultura, che mira a sensibilizzare i cittadini sul patrimonio culturale europeo condiviso nella sua diversità. L'agenda mira a sfruttare appieno la forza della cultura sia nella costruzione di un'Unione più giusta e più inclusiva, sostenendo l'innovazione, la creatività, la crescita e posti di lavoro sostenibili, sia nel rafforzare le relazioni esterne dell'UE.

Come parte delle iniziative annunciate, proseguono i lavori su altri aspetti dello sviluppo dello spazio europeo dell'istruzione entro il 2025. La comunicazione generale "Costruire un'Europa più forte" delinea il progetto di una carta europea dello studente intesa a promuovere la mobilità per l'apprendimento, riducendo gli oneri amministrativi e i costi per gli studenti e gli istituti di istruzione e formazione. La Commissione prevede di introdurla entro il 2021 come simbolo visibile dell'identità degli studenti europei.

La comunicazione sottolinea inoltre il lavoro che viene svolto con gli Stati membri e il settore dell'istruzione per dare vita alle università europee. Tali università europee, costituite da reti ascendenti di università già in essere, contribuiranno a rafforzare la cooperazione transfrontaliera mediante strategie istituzionali a lungo

termine. Promuoveranno l'innovazione e l'eccellenza, incrementeranno la mobilità di studenti e insegnanti e faciliteranno l'apprendimento delle lingue. In tal modo si potrebbe contribuire anche a rendere l'istruzione superiore europea più competitiva. La Commissione intende avviare progetti pilota nel 2019 e nel 2020 nell'ambito del programma Erasmus+ prima della piena attuazione dell'iniziativa nel 2021.

Saranno elaborate inoltre altre azioni per sostenere un approccio all'istruzione e alla formazione basato sull'apprendimento permanente e l'innovazione. La Commissione, ad esempio, propone di sostenere l'istituzione di centri di istruzione e formazione professionale di eccellenza, al fine di promuovere un ruolo attivo dell'istruzione e della formazione professionale nello sviluppo economico regionale e locale.

Vengono anche pubblicati i primi risultati di un sondaggio di Eurobarometro dai quali emergono le opinioni dei cittadini europei sulle principali iniziative volte a costruire lo spazio europeo dell'istruzione. Secondo il sondaggio, più di nove intervistati su dieci ritengono che sarebbe utile dare agli studenti la possibilità di lavorare con persone di altri paesi in progetti innovativi, nell'ambito delle reti di università europee. Risulta inoltre che l'84% dei giovani intervistati vorrebbe migliorare la padronanza di una lingua che ha già appreso e che il 77% vorrebbe impararne una nuova.

Contesto

Nel 2016 i leader dell'UE hanno approvato la necessità di intervenire a sostegno dei giovani. Nella tabella di marcia di Bratislava si sono impegnati a creare maggiori opportunità per i giovani, per esempio con l'iniziativa per i giovani e il Corpo europeo di solidarietà. La Commissione propone ora di rinnovare la strategia per i giovani per garantire loro la possibilità di prendere attivamente parte alla costruzione del futuro dell'Europa.

Al vertice sociale di Göteborg, tenutosi a novembre 2017, i capi di Stato o di governo hanno discusso di istruzione, formazione e cultura seguendo la traccia della comunicazione "Rafforzare l'identità europea grazie all'istruzione e alla cultura" della Commissione, in cui è delineato lo spazio europeo dell'istruzione ed è annunciata una nuova agenda per la cultura. Le discussioni hanno condotto alle conclusioni del Consiglio europeo del 14 dicembre 2017 che invitavano gli Stati membri, il Consiglio e la Commissione a proseguire i lavori relativi all'agenda discussa a Göteborg. Il Consiglio europeo ha inoltre indicato l'Anno europeo del patrimonio culturale 2018 come un'occasione per rendere l'opinione pubblica maggiormente consapevole dell'importanza sociale ed economica del patrimonio culturale.

Piano d'azione dell'UE per la natura: orientamenti per i progetti relativi alle energie rinnovabili

Nel quadro del "piano d'azione dell'UE per la natura, i cittadini e l'economia", la Commissione europea ha pubblicato due documenti di orientamento sulle infrastrutture di trasmissione dell'energia e sull'energia idroelettrica per spiegare le diverse fasi da seguire nella preparazione dei progetti energetici a norma della legislazione UE in materia di protezione della natura.

I documenti mirano a migliorare l'attuazione sul campo della legislazione UE sulla biodiversità (direttive Uccelli e Habitat), garantendo nel

contempo un approvvigionamento energetico sicuro, sostenibile e a prezzi accessibili in tutta Europa.

I documenti di orientamento sono principalmente concepiti per le autorità nazionali e i soggetti coinvolti nella pianificazione e nell'approvazione dei progetti energetici ed evidenziano la necessità di tener conto fin dall'inizio dei requisiti ecologici delle specie e degli habitat protetti e di includere, laddove possibile, misure per migliorarne la conservazione.

Proteggere i cittadini dall'inquinamento atmosferico

La Commissione offre agli attori nazionali, regionali e locali assistenza pratica per migliorare la qualità dell'aria in Europa e interviene più energicamente nei confronti di 7 Stati membri che hanno violato le norme dell'UE in materia di inquinamento atmosferico e di omologazione delle autovetture.

In una comunicazione intitolata “Un'Europa che protegge: aria pulita per tutti”, adottata, la Commissione illustra le misure disponibili per aiutare gli Stati membri a contrastare l'inquinamento atmosferico. La Commissione, inoltre, sottolinea la necessità di intensificare la cooperazione con gli Stati membri avviando nuovi “dialoghi sull'aria pulita” con le autorità competenti e utilizzando i finanziamenti dell'UE per sostenere le misure volte a migliorare la qualità dell'aria.

Inoltre, la Commissione ha deciso di deferire Francia, Germania, Ungheria, Italia, Romania e Regno Unito alla Corte di giustizia dell'UE per il mancato rispetto dei valori limite stabiliti per la qualità dell'aria e per aver omesso di prendere misure appropriate per ridurre al minimo i periodi di superamento. La Commissione sta inoltre inviando lettere di costituzione in mora complementari a Germania, Italia, Lussemburgo e Regno Unito, per aver violato le norme dell'UE in materia di omologazione dei veicoli.

Misure di lotta contro l'inquinamento atmosferico

Le misure proposte dalla Commissione si fondano su tre pilastri principali: norme sulla qualità dell'aria; obiettivi nazionali di riduzione delle emissioni; e norme in materia di emissioni per le principali fonti di inquinamento, ad esempio per le emissioni degli autoveicoli e delle navi e quelle del settore energetico e dell'industria.

Per contrastare le emissioni di inquinanti atmosferici generate dal traffico la Commissione rafforzerà ulteriormente la propria collaborazione con le autorità nazionali, regionali e locali per giungere a un approccio comune integrato alla regolamentazione dell'accesso degli autoveicoli alle aree urbane, nel quadro dell'agenda urbana per l'UE.

Inoltre, la Commissione ha condotto un'ampia riforma, in modo da garantire che le emissioni

di inquinanti atmosferici dei veicoli siano misurate in condizioni reali di guida.

Migliorare il rispetto della normativa

6 Stati membri deferiti alla Corte

La Commissione sta adottando misure per affrontare i gravi e persistenti superamenti dei valori limite per le due principali sostanze inquinanti che incidono sulla salute: il biossido di azoto, per lo più causato dal traffico stradale e dall'industria, e il particolato, che è presente soprattutto nelle emissioni dell'industria, del riscaldamento domestico, del traffico e dell'agricoltura.

La Commissione ha deciso di deferire Francia, Germania e Regno Unito alla Corte di giustizia dell'UE per il mancato rispetto dei valori limite per il biossido di azoto (NO₂), e per aver omesso di prendere le misure appropriate per ridurre al minimo i periodi di superamento. Ungheria, Italia e Romania sono state deferite alla Corte di giustizia per via dei livelli costantemente elevati di particolato (PM₁₀). I limiti stabiliti dalla legislazione dell'UE sulla qualità dell'aria ambiente (direttiva 2008/50/CE dovevano essere raggiunti rispettivamente nel 2010 e nel 2005).

Questa iniziativa fa seguito a un vertice ministeriale sulla qualità dell'aria, convocato dal Commissario Vella il 30 gennaio 2018, come ultimo sforzo per trovare soluzioni atte a contrastare il grave problema dell'inquinamento atmosferico in nove Stati membri. I 6 Stati membri in questione non hanno presentato misure credibili, efficaci e tempestive per ridurre l'inquinamento entro i limiti concordati e *quanto prima possibile*, come richiesto dalla normativa dell'UE. La Commissione ha pertanto deciso di procedere con un'azione legale.

Per quanto riguarda la Repubblica ceca, la Slovacchia e la Spagna, le misure in corso di attuazione o previste, come comunicato alla Commissione a seguito del vertice ministeriale sulla qualità dell'aria, sembrano essere in grado di affrontare in modo adeguato le carenze individuate, se correttamente attuate. Per questo motivo la Commissione continuerà a monitorare da vicino l'attuazione di tali misure, nonché la loro efficacia nel porre rimedio alla situazione il più presto possibile.

Le procedure di infrazione proseguono per 4 Stati membri

La Commissione sta prendendo ulteriori iniziative nell'ambito delle procedure di infrazione contro 4 Stati membri per aver violato le norme dell'UE in materia di omologazione dei veicoli a motore. La Commissione ha deciso in data odierna di inviare ulteriori lettere di costituzione in mora a Germania, Italia, Lussemburgo e Regno Unito.

La legislazione dell'UE in materia di omologazione impone agli Stati membri di disporre di sanzioni effettive, proporzionate e dissuasive per scoraggiare i fabbricanti di automobili dal violare la legge. Laddove si verifichi una tale violazione, ad esempio tramite il ricorso ad impianti di manipolazione per ridurre l'efficacia dei sistemi di controllo delle emissioni, occorre mettere in atto misure correttive, quali i richiami, e applicare sanzioni (articoli 30 e 46 della direttiva 2007/46 e l'articolo 13 del regolamento n. 715/2007).

La Commissione ha aperto una procedura di infrazione contro Germania, Lussemburgo e Regno Unito nel dicembre 2016 relativa al gruppo Volkswagen e ha inviato lettere complementari di costituzione in mora nel luglio 2017 richiedendo ulteriori chiarimenti.

La Commissione ha inviato altre lettere di costituzione in mora per chiedere maggiori informazioni sulle inchieste e i procedimenti giudiziari nazionali relativi a tali infrazioni. Inoltre, in seguito alla scoperta di nuovi casi di irregolarità nella gestione dei motori in diversi veicoli diesel (veicoli Porsche Cayenne, Volkswagen Touareg e Audi A6 e A7), la Commissione chiede alla Germania e al Lussemburgo, in quanto autorità di omologazione competenti, quali misure correttive e sanzioni siano previste. La Commissione chiede inoltre chiarimenti al Regno Unito sulla legislazione nazionale prevista.

Nel maggio 2017 la Commissione ha avviato una procedura di infrazione nei confronti dell'Italia per il mancato adempimento degli obblighi derivanti dalla normativa dell'UE in materia di omologazione dei veicoli da parte di Fiat Chrysler Automobiles. Nel frattempo, l'Italia ha adottato misure correttive ordinando al gruppo Fiat Chrysler Automobiles di effettuare un richiamo obbligatorio nell'Unione europea. Nel quadro dell'attuale scambio, la Commissione richiede informazioni supplementari sulle con-

crete misure correttive adottate e le sanzioni applicate.

Un'ulteriore lettera di costituzione in mora costituisce una richiesta di informazioni ufficiale. Gli Stati membri dispongono ora di due mesi di tempo per replicare alle argomentazioni addotte dalla Commissione; in caso contrario, la Commissione potrà decidere di inviare un parere motivato.

Informazioni generali

Nell'Unione europea, la qualità dell'aria è generalmente migliorata negli ultimi decenni, spesso grazie agli sforzi comuni dell'UE e delle autorità nazionali, regionali e locali. Tuttavia, la qualità della vita di molti cittadini dell'UE continua ad essere messa a repentaglio in modo inaccettabile. L'inquinamento atmosferico provoca direttamente malattie gravi e croniche come asma, problemi cardiovascolari e cancro ai polmoni.

I deferimenti odierni riguardano i superamenti delle norme sulla qualità dell'aria:

Biossido di azoto (NO₂):

- Germania – in 26 zone di qualità dell'aria, tra cui Berlino, Amburgo, Monaco e Colonia; le concentrazioni annue riferite nel 2016 raggiungevano gli 82 µg/m³ rispetto a un valore limite di 40 µg/m³ (a Stoccarda).
- Francia – in 12 zone di qualità dell'aria, tra cui Parigi, Marsiglia e Lione; le concentrazioni annue riferite nel 2016 raggiungevano i 96 µg/m³ (a Parigi).
- Regno Unito – in 16 zone di qualità dell'aria, tra cui Londra, Birmingham, Leeds e Glasgow; le concentrazioni annue riferite nel 2016 raggiungevano i 102 µg/m³ (a Londra).

In totale, vi sono 13 casi d'infrazione in corso nei confronti degli Stati membri (Austria, Belgio, Repubblica ceca, Germania, Danimarca, Francia, Spagna, Ungheria, Italia, Lussemburgo, Polonia, Portogallo e Regno Unito).

Con la decisione, Germania, Francia e Regno Unito sono i primi a essere deferiti alla Corte; tutti e tre i casi fanno seguito ai pareri motivati comunicati nel febbraio 2017.

Particolato (PM₁₀):

- Italia – in 28 zone di qualità dell'aria, comprese le regioni Lazio, Lombardia, Piemonte e Veneto, i valori limite giornalieri sono stati costantemente superati, arrivando nel 2016 fino a 89 giorni.
- Ungheria – in 3 zone di qualità dell'aria, Budapest, Pecs e valle del Sajó, i valori limite giorno-

lieri sono stati costantemente superati, arrivando nel 2016 fino a 76 giorni.

- Romania – nell'agglomerato di Bucarest, i valori limite giornalieri sono stati costantemente superati da quando il diritto dell'Unione europea è divenuto applicabile alla Romania, e nel 2016 per 38 giorni.

In totale, vi sono 16 casi d'infrazione in corso nei confronti degli Stati membri (Belgio, Bulgaria, Repubblica ceca, Germania, Grecia, Spagna, Francia, Ungheria, Italia, Lettonia, Portogallo, Polonia, Romania, Svezia, Slovacchia e Slovenia). La Corte di giustizia dell'Unione europea ha ritenuto la Bulgaria e la Polonia colpevoli di violazioni della legislazione dell'UE, rispettivamente il 5 aprile 2017 e il 22 febbraio 2018.

La decisione odierna fa seguito a un parere motivato inviato all'Italia nell'aprile 2017, a un parere motivato supplementare inviato alla Romania nel settembre 2014, e a un ulteriore parere motivato inviato all'Ungheria nel marzo 2014.

In tutti i casi di superamento dei valori limite stabiliti dalla normativa dell'UE sulla qualità dell'aria ambiente (direttiva 2008/50/CE), gli Stati membri sono tenuti ad adottare piani per la qualità dell'aria e a garantire che tali piani stabiliscano misure appropriate affinché il periodo di superamento sia il più breve possibile. In linea con il principio di sussidiarietà, la normativa dell'UE lascia agli Stati membri la scelta dei mezzi da utilizzare per il rispetto dei valori limite.

Plastica monouso: nuove norme UE per ridurre i rifiuti marini

Di fronte al costante aumento dei rifiuti di plastica negli oceani e nei mari e ai danni che ne conseguono, la Commissione europea propone nuove norme di portata unionale per i 10 prodotti di plastica monouso che più inquinano le spiagge e i mari d'Europa e per gli attrezzi da pesca perduti e abbandonati.

Insieme, questi prodotti rappresentano il 70% dei rifiuti marini. Le nuove regole sono proporzionate e concepite per ottenere i migliori risultati, vale a dire non a tutti i prodotti si applicheranno le stesse misure: saranno messi al bando i prodotti di plastica monouso per i quali sono facilmente disponibili soluzioni alternative, mentre si limiterà l'uso di quelli di cui non esistono valide alternative riducendone il consumo a livello nazionale; i produttori dovranno poi rispettare requisiti di progettazione ed etichettatura e sottostare a obblighi di gestione e bonifica dei rifiuti. Con queste nuove norme l'Europa è la prima a intervenire incisivamente su un fronte che ha implicazioni mondiali.

Nel mondo, le materie plastiche rappresentano l'85 % dei rifiuti marini. Sotto forma di microplastica sono presenti anche nell'aria, nell'acqua e nel cibo e raggiungono perciò i nostri polmoni e le nostre tavole, con effetti sulla salute ancora sconosciuti. Affrontare il problema della plastica è una necessità, che può dischiudere nuove opportunità di innovazione, competitività e occupazione.

Le imprese ci guadagneranno in competitività: una normativa unica per l'intero mercato dell'UE offre alle imprese europee un trampolino per sviluppare economie di scala e rafforzare la competitività nel mercato mondiale in piena espansione dei prodotti sostenibili: con i sistemi di riutilizzo (come quelli di cauzione-rimborso) le imprese potranno contare su un approvvigionamento stabile di materiali di alta qualità; in altri casi, mosse dall'incentivo a ricercare soluzioni più sostenibili, potranno conquistare un vantaggio tecnologico sui loro concorrenti internazionali.

Misure diverse per prodotti diversi

In seguito all'iniziativa sulle borse di plastica nel 2015, il 72% degli europei dichiara di averne ridotto l'uso (Eurobarometro). L'Unione rivolge ora l'attenzione ai 10 prodotti di plastica monouso e agli attrezzi da pesca che, insieme, rappresentano il 70% dei rifiuti marini in Europa. Le nuove regole introdurranno:

- il divieto di commercializzare determinati prodotti di plastica - dove esistono alternative facilmente disponibili ed economicamente accessibili, i prodotti di plastica monouso saranno esclusi dal mercato. Il divieto si applicherà a *bastoncini cotonati, posate, piatti, cannucce, mescolatori per bevande e aste per palloncini*, tutti prodotti che dovranno essere fabbricati esclusivamente con materiali sostenibili. I *contenitori per bevande* in plastica monouso saranno ammessi solo se i

tappi e i coperchi restano attaccati al contenitore;

- obiettivi di riduzione del consumo - gli Stati membri dovranno ridurre l'uso di *contenitori per alimenti e tazze per bevande* in plastica. Potranno farlo fissando obiettivi nazionali di riduzione, mettendo a disposizione prodotti alternativi presso i punti vendita, o impedendo che i prodotti di plastica monouso siano forniti gratuitamente;
- obblighi per i produttori - i produttori contribuiranno a coprire i costi di gestione e bonifica dei rifiuti, come pure i costi delle misure di sensibilizzazione per i seguenti prodotti: *contenitori per alimenti, pacchetti e involucri (ad esempio, per patate e dolci), contenitori e tazze per bevande, prodotti del tabacco con filtro (come i mozziconi di sigaretta), salviette umidificate, palloncini e borse di plastica in materiale leggero*. sono anche previsti incentivi al settore industriale per lo sviluppo di alternative meno inquinanti;
- obiettivi di raccolta - entro il 2025 gli Stati membri dovranno raccogliere il 90% delle *bottiglie di plastica monouso per bevande*, ad esempio, introducendo sistemi di cauzione-deposito;
- prescrizioni di etichettatura - alcuni prodotti dovranno avere un'etichetta chiara e standardizzata che indica come devono essere smaltiti, il loro impatto negativo sull'ambiente e la presenza di plastica. Questa prescrizione si applica agli *assorbenti igienici, alle salviette umidificate e ai palloncini*;
- misure di sensibilizzazione - gli Stati membri dovranno sensibilizzare i consumatori all'incidenza negativa della dispersione nell'ambiente dei prodotti e degli attrezzi da pesca in plastica, ai sistemi di riutilizzo disponibili e alle migliori prassi di gestione dei rifiuti per questi prodotti. Per quanto riguarda gli attrezzi da pesca, che rappresentano il 27% dei rifiuti rinvenuti sulle spiagge, la Commissione punta a completare il quadro normativo vigente introducendo regimi di responsabilità del produttore per gli attrezzi da pesca contenenti plastica: i fabbricanti dovranno coprire i costi della raccolta quando questi articoli sono dismessi e conferiti agli impianti portuali di raccolta, nonché i costi del successivo trasporto e trattamento; dovranno anche coprire i costi delle misure di sensibilizzazione.

Prossime tappe

Le proposte della Commissione passeranno ora al vaglio del Parlamento europeo e del Consiglio. La Commissione esorta le altre istituzioni a trattarle in via prioritaria e a dare ai cittadini europei risultati tangibili prima delle elezioni di maggio 2019.

Il prossimo 5 giugno, per celebrare la giornata mondiale dell'ambiente, la Commissione lancerà anche una campagna di sensibilizzazione a livello di UE per puntare i riflettori sulla scelta dei consumatori e sul ruolo che hanno i singoli cittadini nella lotta contro l'inquinamento da plastica e i rifiuti marini.

È evidente che i rifiuti marini prodotti dall'Unione sono solo una parte di un problema che ha portata planetaria, ma con questa iniziativa l'Unione europea assumerà un ruolo guida e sarà nella posizione per guidare il cambiamento a livello mondiale, attraverso il G7 e il G20 e l'attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni unite.

Contesto

L'iniziativa odierna traduce l'impegno, annunciato nella strategia europea sulla plastica, di affrontare con un intervento legislativo il dispendioso problema dei rifiuti di plastica e dei relativi danni, iniziativa accolta con favore sia dal Parlamento europeo e dal Consiglio che dai cittadini e dai portatori di interessi. Le misure proposte aiuteranno l'Europa a compiere la transizione verso un'economia circolare, a realizzare gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni unite e a onorare gli impegni assunti sul fronte del clima e della politica industriale.

La direttiva presentata poggia su norme esistenti, come la direttiva quadro sulla strategia marina e le direttive sui rifiuti, e va a integrare altre misure adottate per contrastare l'inquinamento dei mari, come la direttiva sugli impianti portuali di raccolta, e le proposte di restrizioni della microplastica e della plastica oxodegradabile. L'approccio seguito ricalca quello, rivelatosi vincente, della direttiva del 2015 sulle borse di plastica: accolta con favore, la direttiva ha di fatto cambiato rapidamente il comportamento dei consumatori.

Grazie alla direttiva proposta si trarranno benefici ambientali ed economici, ad esempio:

- si eviterà l'emissione di 3,4 milioni di tonnellate di CO₂ equivalente;
- si scongiureranno danni ambientali per un costo equivalente a 22 miliardi di EUR entro il 2030;

- si genereranno risparmi per i consumatori dell'ordine di 6,5 miliardi di EUR. Oltre alle nuove norme e ai nuovi obiettivi per i rifiuti adottati questo mese dall'UE, le nuove regole offriranno la chiarezza, la certezza del diritto e le economie di scala di cui le imprese hanno bisogno per imporsi nei nuovi mercati delle alternative innovative multiuso, dei nuovi materiali e dei prodotti di migliore concezione. Secondo i principi del legiferare meglio, in preparazione della proposta sono stati consultati i portatori di interessi, si è tenuta una consulta-

zione aperta e sono state condotte valutazioni d'impatto complete. Nella consultazione pubblica tenutasi tra dicembre 2017 e febbraio 2018, il 95% dei partecipanti riteneva necessario e urgente affrontare il problema della plastica monouso, e per il 79% occorreva intervenire a livello di UE perché le misure fossero efficaci. Anche il 70% dei fabbricanti e l'80% dei marchi riteneva necessario e urgente intervenire. Il 72% dei partecipanti ha dichiarato di avere ridotto l'uso delle borse di plastica e di questi il 38% lo ha fatto nello scorso anno.

Anno europeo del patrimonio culturale: 5 milioni di euro per 29 progetti di cooperazione, tra cui 4 progetti italiani

La Commissione europea ha annunciato i 29 progetti culturali selezionati per il finanziamento in seguito all'invito a presentare proposte fatto in occasione dell'Anno europeo del patrimonio culturale 2018.

Un bilancio complessivo di 5 milioni di euro sarà assegnato a progetti nell'ambito del programma "Europa creativa", il principale programma dell'UE a sostegno dei settori culturali e creativi.

Il Commissario per l'Istruzione, la cultura, i giovani e lo sport, Tibor Navracsics, ha dichiarato: *"Questi progetti transnazionali ci aiuteranno a fare conoscere e promuovere il nostro patrimonio culturale in tutte le sue diverse forme. Fungeranno da fonte d'ispirazione per la creazione artistica contemporanea e contribuiranno a costruire ponti tra persone provenienti*

dai contesti più diversi. Nello spirito dell'Anno europeo del patrimonio culturale, tutti questi progetti stimolanti rafforzeranno il senso di appartenenza a uno spazio comune europeo."

I progetti selezionati variano dalla produzione di costumi popolari di diverse regioni con metodi tradizionali, all'esplorazione dell'epoca barocca attraverso la musica. Per l'Italia sono stati selezionati ben 4 progetti di cooperazione (presentati dalla Fondazione Museo del Tessuto di Prato, dalla Società cooperativa Eufonia, dall'Archivio diaristico nazionale e dall'Associazione Slow Food). Europa creativa è il programma dell'UE che sostiene i settori culturali e creativi con un bilancio di 1.46 miliardi di euro per il periodo 2014-2020.

Consultazioni pubbliche

Consultazione sul futuro dell'Europa

Un sondaggio online aperto a tutti con 12 domande sul futuro del progetto europeo viene pubblicato dalla Commissione europea in occasione della Festa dell'Europa.

L'iniziativa si inquadra nel dibattito in corso sul futuro dell'UE a 27 avviato con il Libro bianco della Commissione il 1° marzo 2017 e con il Vertice dei Capi di Stato e di Governo organizzato il 25 marzo 2017 in Italia nel Sessantesimo anniversario dei Trattati di Roma.

La consultazione online resterà aperta fino al vertice di Sibiu (9 maggio 2019) e procederà in

parallelo con altri eventi di dialogo con i cittadini organizzati dalla stessa Commissione europea e dagli Stati membri.

Su iniziativa della Francia, sostenuta dai capi di Stato o di governo della futura UE a 27, gli Stati membri potranno infatti organizzare nei prossimi mesi dialoghi e dibattiti con i cittadini a livello nazionale e proporre una sintesi in occasione del Consiglio europeo del dicembre 2018.

Frutto di un esercizio di democrazia partecipativa, il questionario della Commissione europea è stato preparato da un gruppo di 96 europei

provenienti da 27 Stati membri i quali hanno deciso insieme che cosa chiedere ai loro concittadini.

https://ec.europa.eu/commission/consultation-future-europe_it

Lotta ai contenuti illegali online

In seguito alla raccomandazione della Commissione presentata a marzo e volta ad intensificare ulteriormente la lotta a qualsiasi forma di contenuto illegale, compresi i contenuti terroristici, l'incitamento all'odio e alla violenza, il materiale pedopornografico, i prodotti contraffatti e le violazioni del diritto d'autore, la Commissione europea ha avviato una consultazione pubblica aperta.

I partecipanti sono invitati a condividere la propria esperienza e le sfide affrontate relativamente alla diffusione e al rilevamento di contenuti illegali online. La consultazione mira a raccogliere informazioni sulle percezioni e le opinioni in merito all'efficacia delle misure volontarie di lotta ai contenuti illegali online e sull'eventuale necessità di nuove iniziative da parte della Commissione in questo ambito. La consultazione è destinata soprattutto ai cittadini, ma anche alle piattaforme online e agli altri prestatori di servizi di hosting online, nonché

alle organizzazioni che rilevano e segnalano i contenuti illegali, alle organizzazioni per la difesa dei diritti digitali, alle autorità competenti, alle autorità incaricate dell'applicazione della legge, ai governi nazionali e alle università.

Il 28 settembre 2017 la Commissione ha adottato una comunicazione recante orientamenti sulle responsabilità dei prestatori di servizi online per quanto riguarda i contenuti illegali online, che è stata seguita il 1° marzo 2018 da una raccomandazione su misure operative per contrastare efficacemente i contenuti illegali online. La Commissione ha pubblicato una valutazione d'impatto iniziale e sta raccogliendo testimonianze sull'efficacia delle misure volontarie e sull'entità del problema. Entro la fine del 2018 la Commissione esaminerà eventuali misure supplementari per aumentare l'efficacia della lotta ai contenuti illegali online.

La consultazione pubblica sui contenuti illegali online rimarrà aperta fino al 25 luglio e vi si può accedere al seguente link:

<https://ec.europa.eu/eusurvey/runner/d476ddf7-fd54-412a-a965-49e18160b727?draftid=efb5fee0-2c21-4c45-bce6-966b5df20ef7&surveylanguage=IT>

DiscoverEU, un'opportunità per i diciottenni di viaggiare in Europa

DiscoverEU è la nuova iniziativa dell'UE che quest'estate offre a tutti i cittadini europei diciottenni l'opportunità di scoprire il loro continente. Sul portale i giovani potranno ad esempio verificare se possono viaggiare in gruppo, quali spese sono incluse e cosa si aspetta la Commissione dai candidati selezionati.

Il Commissario per l'Istruzione, la cultura, i giovani e lo sport, Tibor Navracsics, ha dichiarato: *"Tra meno di due mesi 15.000 diciottenni europei potranno viaggiare gratuitamente per l'Europa. Cogliete quest'opportunità per sperimentare la libera circolazione, capire meglio la diversità dell'Europa, godervi la sua ricchezza culturale, conoscere nuovi amici, e scoprire voi stessi! Sono lieto che siamo riusciti a lanciare così rapidamente questa nuova iniziativa dell'UE, e spero che in futuro diventi parte integrante del nostro sostegno ai giovani europei."*

Dotata di un bilancio di 12 milioni di euro nel 2018, l'iniziativa *DiscoverEU* prevede di offrire

quest'anno ad almeno 20.000 giovani la possibilità di viaggiare in Europa alla scoperta del ricco patrimonio culturale del nostro continente, entrare in contatto con altre persone, imparare da altre culture e scoprire così cosa unisce l'Europa.

I partecipanti potranno viaggiare per un massimo di 30 giorni, visitando da una a quattro destinazioni estere. Gli interessati potranno fare domanda sul Portale europeo per i giovani https://europa.eu/youth/discovereu_it dal 12 giugno alle 12:00 fino al 26 giugno alle 12:00. I candidati devono compiere 18 anni entro il 1° luglio 2018, essere cittadini europei ed essere pronti a partire tra il 9 luglio e il 30 settembre 2018.

Le informazioni su DiscoverEU saranno disponibili anche sulla pagina Facebook <https://www.facebook.com/EuropeanYouthEU> e sull'account twitter

Stage4EU: nuova app per ricercare tirocini in Europa

Stage4EU è un'app mobile e un sito web rivolti ai giovani che intendono svolgere uno stage in Europa, ma anche agli operatori del placement, dell'orientamento e della formazione che li potranno utilizzare come strumenti a supporto del loro lavoro. Stage4eu è un servizio totalmente gratuito.

Sia il sito che l'app si compongono di quattro sezioni informative (come organizzare e prepararsi per uno stage in Europa, i principali Programmi europei che finanziano stage all'estero, le "schede stage" dei Paesi europei ecc.) e uno spazio, aggiornato quotidianamente, dedicato alle migliori opportunità di stage in Europa.

Stage4eu seleziona e pubblica esclusivamente offerte di stage nelle più importanti aziende multinazionali e presso organizzazioni riconosciute a livello nazionale o internazionale. L'utente dell'app può impostare le proprie preferenze selezionando i Paesi e le aree professio-

nali in cui intende fare lo stage; in tal modo potrà ricevere, in tempo reale, le notifiche sulle offerte di stage che rispondono ai criteri selezionati.

Sito: <https://stage4eu.it/#home>

App: attualmente disponibile per Android e a anche per iOS

Stage4EU è un progetto dell'INAPP L'Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche. INAPP è un ente pubblico di ricerca, che svolge analisi, monitoraggio e valutazione delle politiche del lavoro e dei servizi per il lavoro, delle politiche dell'istruzione e della formazione, delle politiche sociali e di tutte quelle politiche pubbliche che hanno effetti sul mercato del lavoro. Il suo ruolo strategico nel nuovo sistema di governance delle politiche sociali e del lavoro dell'Italia è stabilito dal Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150.



**Programmi, Bandi,
Finanziamenti**

Inviti a presentare proposte

[Meccanismo per collegare l'Europa per il periodo 2014-2020](#)

Sovvenzioni in materia di reti transeuropee di telecomunicazione

La Commissione europea, direzione generale delle Reti di comunicazione, dei contenuti e delle tecnologie, pubblica i seguenti cinque inviti a presentare proposte al fine di concedere sovvenzioni a progetti in conformità con le priorità e gli obiettivi definiti nel programma di lavoro per il 2018 in materia di reti transeuropee di telecomunicazione nel quadro del meccanismo per collegare l'Europa (Connecting Europe Facility, CEF) per il periodo 2014-2020.

Si sollecitano proposte nell'ambito dei seguenti tre inviti:

CEF-TC-2018-2: Traduzione automatica

CEF-TC-2018-2: Emissione elettronica di documenti (eDelivery)

CEF-TC-2018-2: Fatturazione elettronica (eInvoicing)

Il bilancio indicativo totale disponibile per le proposte selezionate nell'ambito di questi tre inviti è di 10,5 milioni di EUR.

Il termine ultimo per presentare le proposte per questi tre inviti è il **18 settembre 2018**.

Si sollecitano inoltre proposte per il seguente invito:

CEF-TC-2018-5: Dati pubblici aperti (Public Open Data)

Il bilancio indicativo totale disponibile per le proposte selezionate nell'ambito di questo invito è di 18,5 milioni di EUR.

Per questo invito, il termine ultimo per presentare le proposte è il **15 novembre 2018**.

Si sollecitano inoltre proposte per il seguente invito:

CEF-TC-2018-3: Cibersicurezza

Il bilancio indicativo totale disponibile per le proposte selezionate nell'ambito di questo invito è di 13 milioni di EUR.

Per questo invito, il termine ultimo per presentare le proposte è il **22 novembre 2018**.

La documentazione relativa agli inviti è pubblicata sul sito web del CEF per le telecomunicazioni:

<https://ec.europa.eu/inea/en/connecting-europe-facility/cef-telecom/apply-funding/2018-cef-telecom-calls-proposals>

Sostegno a misure di informazione relative alla politica di coesione dell'UE

Obiettivi e tematiche

Con il presente invito a presentare proposte la Commissione europea intende selezionare i potenziali beneficiari per l'attuazione di alcune misure di informazione cofinanziate dall'UE. L'obiettivo principale è fornire sostegno alla produzione e alla diffusione di informazioni e contenuti relativi alla politica di coesione dell'UE, nel rispetto della completa autonomia editoriale degli attori coinvolti.

Le proposte dovranno illustrare e valutare il ruolo della politica di coesione nel realizzare le priorità politiche della Commissione europea e nell'affrontare le sfide attuali e future incontrate dall'UE, dagli Stati membri, dalle regioni e dalle amministrazioni locali. Più specificamente dovrebbero riguardare il contributo della politica di coesione al fine di:

- stimolare la creazione di posti di lavoro, la crescita e gli investimenti a livello regionale e nazionale, e migliorare la qualità di vita dei cittadini,
- contribuire alla realizzazione delle priorità principali dell'UE e degli Stati membri, che comprendono, oltre alla creazione di posti di lavoro e di crescita, anche far fronte ai cambiamenti climatici, proteggere l'ambiente, stimolare la ricerca e l'innovazione,
- migliorare la coesione economica, sociale e territoriale nell'UE riducendo al contempo le disparità interne ed esterne tra i paesi e le regioni dell'UE,
- aiutare le regioni a gestire correttamente la globalizzazione trovando la propria collocazione nell'economia mondiale,

— rafforzare il progetto europeo, in quanto la politica di coesione è direttamente al servizio dei cittadini dell'UE.

Richiedenti ammissibili

I richiedenti ammissibili (il richiedente coordinatore e i co-richiedenti insieme agli eventuali soggetti affiliati) devono essere soggetti giuridici stabiliti e registrati in uno Stato membro dell'UE. Esempi di richiedenti ammissibili:

- organizzazioni attive nel settore dei mezzi di comunicazione/agenzie di stampa (televisione, radio, stampa, mezzi di comunicazione online, nuovi mezzi di comunicazione e combinazione di diversi mezzi di comunicazione),
- organizzazioni senza scopo di lucro,
- università e istituti d'istruzione,
- centri di ricerca e gruppi di riflessione,
- associazioni di interesse europeo,
- soggetti privati,
- autorità pubbliche (nazionali, regionali e locali), ad eccezione delle autorità incaricate dell'attuazione della politica di coesione ai sensi dell'articolo 123 del regolamento (UE) n. 1303/2013.

Non sono richiedenti ammissibili le persone fisiche né i soggetti costituiti al solo fine di attuare progetti nell'ambito del presente invito a presentare proposte.

Per i richiedenti britannici: si deve essere in possesso dei requisiti di ammissibilità per l'intera durata della sovvenzione. Se il Regno Unito lascerà l'Unione europea durante il periodo di concessione della sovvenzione senza concludere un accordo con l'UE che garantisca in particolare il mantenimento dell'ammissibilità per i richiedenti appartenenti al Regno Unito, tali richiedenti non riceveranno più i finanziamenti UE

(pur continuando a partecipare, se possibile) o saranno invitati a ritirarsi dal progetto sulla base

dell'articolo II.17 della convenzione di sovvenzione.

Scadenza: 28 giugno 2018.

Meccanismo per collegare l'Europa in materia di reti transeuropee di telecomunicazione **WiFi4EU - promozione della connettività Internet nelle comunità locali**

La Commissione europea, direzione generale delle Reti di comunicazione, dei contenuti e delle tecnologie, pubblica il seguente invito a presentare candidature per l'iniziativa WiFi4EU al fine di concedere sovvenzioni a progetti in conformità con le priorità e gli obiettivi definiti nel programma di lavoro per il 2017 modificato in materia di reti transeuropee di telecomunicazione nel quadro del meccanismo per collegare l'Europa.

Si accettando candidature per il primo invito (WiFi4EU-2017-1) volto alla promozione della connettività Internet nelle comunità locali.

Il bilancio indicativo totale disponibile per le candidature selezionate nell'ambito di questo invito è di 17 745 000 EUR.

Il termine ultimo per presentare le candidature è il **15 giugno 2018**.

Le candidature in risposta al presente invito vanno presentate tramite il portale WiFi4EU: <https://www.wifi4eu.eu/>

La documentazione relativa agli inviti è pubblicata sul sito web INEA: <https://ec.europa.eu/inea/en/connecting-europe-facility/cef-telecom/wifi4eu>

Meccanismo per collegare l'Europa (MCE) — Settore trasporti **Assistenza finanziaria**

La Commissione europea, direzione generale della Mobilità e dei trasporti, pubblica un invito a presentare proposte (MCE - trasporti - 2018 - dotazione generale) al fine di concedere sovvenzioni in conformità alle priorità e agli obiettivi definiti nel programma di lavoro pluriennale di assistenza finanziaria nell'ambito del meccanismo per collegare l'Europa (MCE) - settore trasporti.

La dotazione di bilancio indicativa è di 450 milioni di EUR.

Il termine ultimo per la presentazione delle proposte è il 24 ottobre 2018, ore 17:00 (ora di Bruxelles).

Il testo completo dell'invito a presentare proposte è disponibile all'indirizzo:

<https://ec.europa.eu/inea/en/connecting-europe-facility/cef-transport/apply-funding/2018-cef-transport-call-proposals> .

Opportunità di lavoro presso le Istituzioni europee

Giuristi linguisti di lingua tedesca e neerlandese

L'Ufficio europeo di selezione del personale (EPSO) organizza concorsi generali per titoli ed esami al fine di costituire un elenco di riserva dal quale la Corte di giustizia a Lussemburgo potrà attingere per l'assunzione di nuovi funzionari «*giuristi linguisti*» (gruppo di funzioni AD).

Numero di posti disponibili negli elenchi di riserva

EPSO/AD/358/18 — DE: 20

EPSO/AD/359/18 — NL: 16

Il presente bando riguarda due concorsi. *È possibile candidarsi per uno solo di essi.*

NATURA DELLE FUNZIONI

La Corte di giustizia assume giuristi altamente qualificati che devono essere in grado di tradurre, nella lingua del concorso, testi giuridici/legislativi spesso complessi a partire da al-

meno due lingue. Per l'esercizio delle loro funzioni, i giuristi linguisti usano strumenti informatici e altri strumenti d'ufficio.

Tra le funzioni da svolgere figurano la traduzione nella lingua del concorso, a partire da almeno due lingue ufficiali dell'Unione europea, di testi giuridici (sentenze della Corte di giustizia e del Tribunale, conclusioni degli avvocati generali, memorie scritte delle parti, ecc.) e l'elaborazione di analisi giuridiche, in collaborazione con le cancellerie e con gli altri servizi della Corte di giustizia.

CONDIZIONI DI AMMISSIONE

1) *Condizioni generali*

— Godere dei diritti civili in quanto cittadini di uno Stato membro dell'UE.

— Essere in regola con le norme nazionali vigenti in materia di servizio militare.

— Offrire le garanzie di moralità richieste per l'esercizio delle funzioni da svolgere.

2) *Condizioni specifiche: lingue*

I candidati devono disporre di conoscenze in **almeno 3 lingue ufficiali dell'UE**. I candidati devono conoscere **la lingua del concorso** al

livello C2 (conoscenza perfetta), il **francese** almeno al livello C1 (conoscenza approfondita) e una terza lingua ufficiale dell'UE almeno al livello C1 (conoscenza approfondita).

I concorsi sono destinati a candidati con una perfetta padronanza scritta e orale della lingua del concorso (lingua materna o equivalente).

Ai fini del presente bando di concorsi si intende per:

— lingua 1: la lingua del concorso prescelto (**neerlandese o tedesco**); è la lingua utilizzata per compilare l'atto di candidatura, le prove di traduzione e le prove della fase di valutazione;

— lingua 2 (**francese**): la lingua utilizzata per una delle prove di traduzione e per le comunicazioni tra l'EPSO e i candidati che hanno presentato un atto di candidatura valido;

— lingua 3: la lingua utilizzata per una delle prove di traduzione; una delle lingue ufficiali dell'Unione europea, diversa dalle lingue 1 e 2.

La lingua 2 deve essere il francese.

Scadenza: 19 giugno 2018.

Segretario generale presso il Comitato economico e sociale europeo

Il Comitato economico e sociale europeo (CESE) è un organo consultivo dell'Unione europea istituito nel 1958 e attualmente composto da 350 membri organizzati in 3 gruppi: gruppo Datori di lavoro, gruppo Lavoratori e gruppo Diversità Europa. Il CESE è la voce della società civile organizzata in Europa.

Contribuisce a rafforzare la legittimità democratica e l'efficacia dell'Unione europea, consentendo alle organizzazioni della società civile degli Stati membri di esprimere il loro punto di vista a livello europeo.

<http://www.eesc.europa.eu>

Natura delle funzioni

Il Segretario generale (M/F) è incaricato di gestire il segretariato del CESE. Le sue funzioni sono svolte sotto l'autorità dell'Ufficio di presidenza del CESE.

Criteri di ammissibilità

Il giorno del termine ultimo per la presentazione delle candidature, i candidati devono soddisfare le seguenti condizioni:

a) **Condizioni generali**

— essere cittadini di uno Stato membro dell'Unione europea (UE) e godere di tutti i diritti civili (prima della nomina, al candidato prescelto sarà chiesto di produrre un certificato, rilasciato dall'autorità competente, che confermi l'assenza di precedenti penali a suo carico);

— essere in regola con le leggi applicabili in materia di obblighi di leva;

— fornire le garanzie di moralità richieste per l'esercizio delle funzioni previste;

— soddisfare le condizioni di idoneità fisica richieste per l'esercizio delle funzioni da svolgere;

— non aver raggiunto l'età pensionabile, che, per gli agenti temporanei dell'UE, è fissata alla fine del mese nel quale l'interessato compie 66 anni;

b) **Condizioni specifiche**

(i) *Qualifiche e competenze richieste*

I candidati devono avere un livello di studi corrispondente a una formazione universitaria completa attestata da un diploma di laurea uffi-

cialmente riconosciuto in uno degli Stati membri dell'Unione europea,

— della durata di almeno quattro anni, quando la durata normale di tali studi è di quattro anni o più,

oppure

— della durata di almeno tre anni, seguita da un'esperienza professionale di un anno in un settore attinente alle funzioni da svolgere, quando la durata normale di tali studi universitari è di tre anni o più.

(ii) *Esperienza professionale richiesta*

I candidati devono aver maturato un'esperienza professionale di almeno 15 anni

equivalenti a tempo pieno a livello post-laurea, inclusi almeno cinque anni di esperienza professionale in posizioni dirigenziali.

(iii) *Conoscenze linguistiche*

I candidati devono possedere una conoscenza approfondita di una delle lingue ufficiali dell'Unione europea (UE) e una conoscenza soddisfacente di un'altra lingua ufficiale dell'UE. Per ragioni di servizio, è necessaria una buona conoscenza orale e scritta dell'inglese o del francese (almeno di livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue).

Scadenza: 25 giugno 2018

Concorsi

Global youth video competition

Tve è un'organizzazione non-profit che lavora con registi e partner in tutto il mondo per creare e distribuire film che mettano l'ambiente e la sostenibilità nell'agenda globale. In quest'ottica ha lanciato il concorso internazionale Global youth video competition, per giovani tra i 18 e i 30 anni.

Per partecipare è necessario inviare un video di 3 minuti (in inglese o sottotitolato in inglese) in una delle due categorie previste:

Categoria 1: produzione e consumo responsabili

Categoria 2: lavori ecocompatibili e rispettosi del clima

I vincitori avranno la possibilità di fare i reporter dei giovani alla Conferenza delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici a Katowice, in Polonia nel dicembre 2018, assistendo il team con video, articoli e post sui social media.

Scadenza: 31 agosto 2018.

<http://biomovies.tve.org/competitions/global-youth-video-competition/>

#InstaErasmusPlus: contest fotografico!

L'obiettivo dell'Anno europeo del patrimonio culturale è quello di incoraggiare il maggior numero di persone a scoprire e lasciarsi coinvolgere dal patrimonio culturale dell'Europa e rafforzare il senso di appartenenza a un comune spazio europeo. Il motto dell'anno è: "Il nostro patrimonio: dove il passato incontra il futuro". Con questa filosofia nasce il contest fotografico rivolto ai giovani che vivono l'Europa grazie ad Erasmus Plus, in particolare con il settore giovani.

Tutti i partecipanti al programma, i giovani, le associazioni, le organizzazioni, gli enti e gli animatori giovanili sono invitati ad **inviare foto rappresentative della loro esperienza in Europa**. Scatti, immagini, scorci, momenti signifi-

cativi dell'Europa vissuti durante lo SVE, oppure nel corso di uno scambio, o nello svolgimento di un partenariato strategico o di un progetto di dialogo strutturato.

Per partecipare al contest è necessario inviare la propria foto all'indirizzo mail comunicazione@agenziagiovani.it e specificare nell'oggetto della mail "Contest fotografico la Tua Europa Erasmus+ in una foto". Nel testo della mail inserire una breve descrizione della foto (massimo cinque righe) e l'autore.

Le foto saranno pubblicate sui social dell'Ang, in particolare su Instagram e le prime 5 che riceveranno maggior numero di cuori saranno esposte e presentate nel corso del consueto evento annuale dell'Agenzia e poi utilizzate per

allestire la sede dell'Agenzia di Via Sabotino in Roma.

Inoltre, le 10 foto che riceveranno maggiori cuori saranno utilizzate per: realizzazione cover social dell'Agenzia; realizzazione video Ang di fine anno sul tema dell'Anno Europeo del Patrimonio Culturale 2018; utilizzate per le

news/approfondimenti che verranno pubblicati sul sito dell'Agenzia.

Scadenza: 30 giugno 2018.

<http://www.agenziagiovani.it/occasioni-per-i-giovani/156-altro/2954-instaerasmusplus-il-contest-fotografico-dell-ang-per-l-anno-europeo-del-patrimonio-culturale>

Unilever Young Entrepreneurs Awards 2018

I premi Unilever Young Entrepreneurs Awards riguardano il sostegno e il riconoscimento di giovani dai 18 ai 35 anni e provenienti da tutto il mondo, che sono invitati a presentare iniziative, prodotti o servizi mirati ad affrontare alcune delle maggiori sfide di sostenibilità del pianeta.

Le **aree chiave** sono otto:

- Zero Hunger
- Buona salute e benessere
- Istruzione di qualità
- Uguaglianza di genere
- Acqua pulita e servizi igienico-sanitari
- Lavoro dignitoso e crescita economica
- Consumo e produzione responsabili
- Azione per il clima

Gli otto i vincitori saranno invitati ad un Accelerator Program a Cambridge, prima di fare i loro pitch finali davanti ad una giuria ospite che deciderà il vincitore del premio HRH e parteciperanno a un evento speciale a Londra.

Il vincitore generale riceverà il premio "HRH The Prince of Wales Young Sustainability Entrepreneur Prize", un premio in denaro di € 50.000 e un'attività di mentoring individuale per una durata di 12 mesi. I restanti vincitori riceveranno ciascuno un premio in contanti di € 8.500 e mentoring individuale per una durata di 12 mesi.

Scadenza: 29 giugno 2018.

<https://www.alphagamma.eu/opportunities/unilever-young-entrepreneurs-awards-2018/>

Concorso Youth4Regions: le iscrizioni sono aperte fino al 29 giugno

È possibile inviare la propria candidatura all'edizione 2018 del programma Youth4Regions.

Gli studenti di giornalismo possono inviare i loro migliori articoli o video su un progetto cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) o dal Fondo di coesione e vincere un viaggio a Bruxelles in ottobre per seguire la Settimana europea delle regioni e delle città 2018, il principale evento europeo sulla politica di coesione, che riunisce numerose personalità politiche europee, nazionali e locali e giornalisti da tutta Europa.

A Bruxelles i vincitori potranno anche partecipare a sessioni formative sul giornalismo, la comunicazione e la politica di coesione, e i loro migliori articoli sulla Settimana europea delle regioni e delle città saranno pubblicati sul sito della direzione generale della Politica regionale e urbana della Commissione (DG REGIO) e nella rivista Panorama.

Saranno selezionati 28 studenti, uno per ciascuno Stato membro, e le iscrizioni sono aperte fino al **29 giugno 2018**. Gli studenti possono presentare la propria candidatura in una delle 24 lingue ufficiali dell'UE.

Premio Valeria Solesin per laureati

Il Forum della Meritocrazia e Allianz Worldwide Partners, con il sostegno della Famiglia Solesin annunciano la 2° Edizione del PREMIO VALERIA SOLESIN - ricercatrice italiana

presso la Sorbona di Parigi tragicamente scomparsa il 13 novembre 2015 durante la strage avvenuta al teatro Bataclan - che intende offrire un riconoscimento alle migliori tesi di ricerca

magistrale che investighino il tema: “Il talento femminile come fattore determinante per lo sviluppo dell’economia, dell’etica e della meritocrazia nel nostro paese.”

Il bando del premio Valeria Solesin è aperto a studentesse e studenti che abbiano discusso, presso qualsiasi ateneo italiano, una tesi per il conseguimento di una Laurea Magistrale. Il titolo dovrà essere conseguito entro il 31 luglio 2018 in uno dei seguenti ambiti disciplinari: Economia, Sociologia, Giurisprudenza, Scienze Politiche, Demografia e Statistica.

Il concorso è ispirato sia agli studi di Valeria che approfondiscono il tema del doppio ruolo delle donne, divise tra famiglia e lavoro, sia ad altre ricerche contemporanee che evidenziano

gli effetti positivi di una bilanciata presenza femminile nelle aziende: dall’aumento dei profitti, al ringiovanimento demografico dei board, e alle opportunità indotte di lavoro con conseguente incremento dei consumi.

Quest’anno sono previsti premi per un valore complessivo pari a 42.620 euro, suddivisi in denaro e stage, offerti da Allianz Worldwide Partners, Gruppo Cimbali, MM, Bosch, Sanofi, SAS, TRT Trasporti e Territorio, Zurich, Albè e Associati, Boscolo, EY, Suzuki, Lablaw, Associazione Italiana per gli Studi di Popolazione (AISP) della Società Italiana di Statistica (SIS).

Scadenza: **31 luglio 2018.**

<https://goo.gl/gwkLZF>

European Youth Award (EYA)

Imprenditori socialmente impegnati e creativi, fondatori di start-up, designer, produttori, sviluppatori di applicazioni, giornalisti, scrittori con meno di 33 anni (nati dopo il 1 gennaio 1985), residenti in uno degli stati membri del Consiglio d'Europa o dell'Unione per il Mediterraneo, Bielorussia, Kosovo o Siria possono inserire i loro progetti in sette categorie:

1. Promuovere la salute: sanità, sport, cibo, benessere;
2. Apprendimento intelligente: istruzione, info-tainment, e-competenze, scienza e ricerca e sviluppo;
3. Connecting Culture: diversità, patrimonio, integrazione, uguaglianza di genere;
4. Pianeta amico: energia sostenibile, biodiversità, cambiamenti climatici, infrastrutture intelligenti;

5. Cittadinanza attiva: giornalismo digitale, partecipazione democratica, coesione sociale, diritti umani;

6. Economia sostenibile: alfabetizzazione finanziaria, consumo responsabile, commercio equo, raccolta di fondi;

7. Open Innovation: musica e arte, cose folli, magia digitale, miglioramento del mondo;

8. Categoria speciale 2018: mYouth.

Il premio europeo per la gioventù verrà assegnato fino a 3 vincitori (persone o squadre) per categoria. Un produttore o rappresentante del progetto vincitore sarà invitato all'EYA Festival (Winners Event) per presentare il progetto, il prodotto o l'applicazione e ricevere personalmente il premio. **Scadenza: 15 luglio 2018.**

Arte o Scienza? - Concorso fotografico

Esplorare e valorizzare le contaminazioni tra arte e scienza, facendo uscire le immagini dai laboratori, premiando le migliori per il loro valore scientifico e artistico. Questo l'obiettivo del concorso fotografico 'Arte o scienza? Immagini dalla ricerca' organizzato nell'ambito del protocollo 'Trieste città della conoscenza' da Immaginario scientifico e Università di Trieste, che premia il talento fotografico di studenti e

scienziati di qualunque età, di università, laboratori e centri di ricerca.

Ciascun concorrente può inviare un massimo di cinque opere che saranno valutate da una commissione composta da esperti dell'ambito scientifico e artistico.

Verranno selezionate 30 immagini che saranno esposte in una mostra allestita a Trieste nell'autunno 2018. L'opera più meritevole si aggiudicherà un riconoscimento di 500 euro, che sarà

consegnato nel corso di una cerimonia pubblica di premiazione.

Scadenza: 15 giugno 2018.

Faber: contest per creativi digitali

Al via la quinta edizione di Faber, il concorso per creativi digitali, organizzato da SocialTech, in collaborazione con Impact Hub Torino. Lo scopo è quello di valorizzare le competenze dei talenti del nostro Paese e farli incontrare con imprese, organizzazioni, spazi di incubazione e accelerazione interessati alle loro abilità.

Al concorso possono partecipare i giovani tra i 18 e i 35 anni che dovranno proporre un'opera realizzata negli ultimi 18 mesi.

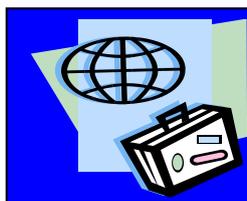
Sono dodici i premi speciali messi in palio dai partner – al momento già più di quaranta – sotto forma di stage retribuiti, corsi di alta formazione, servizi professionali gratuiti e sostegno imprenditoriale.

I vincitori potranno, inoltre, partecipare al Fabermeeting, evento che si svolgerà il 26 e il 27 ottobre 2018 presso l'Impact Hub di Torino e durante il quale ci saranno presentazioni e workshop in cui i vincitori incontreranno aziende innovative e soggetti del terzo settore.

Le sezioni del concorso per cui inoltrare la candidatura sono:

- Live action e animazione
- Visual e graphic design
- Gaming, Realtà Aumentata e Realtà Virtuale
- Siti e piattaforme Web, app e IoT

Scadenza: 25 giugno 2018.



Giovani

Servizio volontario europeo

SVE in Francia per un progetto legato a diversi centri di formazione

Dove: Sarthe, Francia

Chi: 1 volontario/a 17-30

Durata: dal 20 agosto 2018 al 15 luglio 2019

Organizzazione ospitante: Le Maisons (MFR)

Scadenza: 15 giugno 2018

Opportunità di SVE in Francia all'interno di 6 di formazione per adolescenti. I centri di formazione locali sono chiamati: le Maisons familiales rurale (MFR). Lo scopo delle MFR è quello di sviluppare un approccio globale all'istruzione, usando approcci formali, non formali e informali. Il **volontario** parteciperà alle attività che quotidianamente vengono svolte in ogni centro. Egli svilupperà senso di iniziativa, acquisirà abilità e conoscenze attraverso

l'organizzazione e la realizzazione di diverse attività, come: workshop, corsi, sport, giochi, presentazioni, conferenze, etc.

Il **volontario ideale** dovrebbe avere le seguenti caratteristiche:

- essere disponibile e creativo;
- avere interesse verso la tematica del progetto e motivazione nel parteciparvi.

SVE in Turchia per lo sviluppo della comunità locale

Dove: Antalya, Turchia

Chi: 1 volontario/a (17-30)

Durata: 01 Novembre 2018 – 31 Dicembre 2018, 2 mesi (59 giorni)

Organizzazione ospitante: Antalya Turkuaz Youth Sport Club Association

Scadenza: 30 Settembre 2018

I volontari dello SVE verranno impiegati nelle attività quotidiane dell'associazione entrando a far parte del suo staff e si occuperanno di far

conoscere la propria cultura di riferimento alla comunità locale e ai giovani di Antalya. Un altro importante compito sarà quello di sviluppare metodi di educazione non formale volti alla crescita personale e professionale di persone in condizioni di disagio o con minori opportunità. Il **volontario ideale** dovrebbe avere le seguenti caratteristiche:

- Età 18-30 anni;
- Buone capacità comunicative e relazionali;
- Disponibilità a lavorare con ragazzi in difficoltà;
- Creatività, sensibilità e spirito di iniziativa;
- Disponibilità a imparare la lingua turca.

SVE in Portogallo in un istituto pubblico

Dove: Regione di Lisbona (Sintra, Oeiras, Cascais), Portogallo

Chi: 1 volontario/a (17-30)

Durata: Ottobre 2018 – Settembre 2019, 12 mesi

Organizzazione ospitante: ProAtlântico – Associação Juvenil

Scadenza: 30 agosto 2018

Le attività dello SVE saranno gestite da Casa Pia de Lisboa (CPL), un istituto pubblico posto sotto la tutela del Ministero del Lavoro e della Solidarietà Sociale del Portogallo. La missione di CPL è quella di occuparsi dei diritti e della protezione di bambini e ragazzi che non vivono più con le loro famiglie di appartenenza e sono spesso fortemente a rischio di esclusione sociale. Il compito principale del volontario sarà quello di aiutare lo staff di CPL a creare un ambiente sicuro e protetto per i bambini, aiutandoli in tutte le loro attività quotidiane e permettendo loro di venire a contatto con altre culture. Il **volontario ideale** dovrebbe avere le seguenti caratteristiche:

- Disponibilità a lavorare con bambini/ragazzi con minori opportunità e/o in condizioni di disagio;
- Età 18-30 anni;
- Positività, empatia, pazienza e predisposizione all'ascolto;
- Creatività, sensibilità e spirito di iniziativa;
- Buone capacità comunicative e relazionali;
- Disponibilità a imparare la lingua portoghese.

SVE in Portogallo in un centro di educazione

Dove: Lisbona, Portogallo

Chi: 1 volontario/a (17-30)

Durata: 01 Ottobre 2018 – 30 Settembre 2019, 12 mesi

Organizzazione ospitante: ProAtlântico – Associação Juvenil

Scadenza: 30 agosto 2018

I volontari dello SVE presteranno servizio presso il CED (Centro de Educação e Desenvolvimento) Santa Catarina di Lisbona che si occupa di bambini e ragazzi tra i 6 e i 21 anni in condizioni di disagio sociale attraverso una rete di case famiglia.

Il **volontario ideale** dovrebbe avere le seguenti caratteristiche:

- Buone capacità comunicative e relazionali;
- Età 18-30 anni;
- Disponibilità a lavorare con bambini/ragazzi con minori opportunità e/o in condizioni di disagio;
- Creatività, sensibilità e spirito di iniziativa;
- Positività, empatia, pazienza e predisposizione all'ascolto;
- Disponibilità a imparare la lingua portoghese.

SVE in Polonia per lo sviluppo educativo dei bambini

Dove: Wroclaw, Polonia

Chi: 1 volontario/a (18-30)

Durata: Settembre 2018 – Giugno 2019, 10 mesi

Organizzazione ospitante: Foundation of Social Integration Prom

Scadenza: 30 luglio 2018

Il volontario dello SVE lavorerà in uno degli asili o delle scuole materne partner dell'organizzazione e quindi collaborerà con gli insegnanti e il personale dell'istituzione scolastica nella gestione del lavoro quotidiano. I volontari saranno a contatto con i bambini e diventeranno una parte importante nel loro sviluppo educativo, pedagogico e sociale.

Il **volontario ideale** dovrebbe avere le seguenti caratteristiche:

- Età 18-30;
- Disponibilità al lavoro con bambini piccoli;
- Responsabilità e predisposizione al lavoro di gruppo;

- Senso di pianificazione e organizzazione;
- Buone capacità comunicative e relazionali;
- Creatività, sensibilità e spirito di iniziativa;
- Disponibilità a imparare la lingua polacca.

SVE in Bulgaria per workshop ed eventi

Dove: Momin prohod, Bulgaria

Chi: 16 volontari/e (17-30)

Durata: da inizio agosto a fine settembre 2018

Organizzazione ospitante: Green Association

Scadenza: il prima possibile

Opportunità di SVE short term per un progetto che prevede attività legate all'organizzazione e alla promozione del festival di Beglika e lo sviluppo di laboratori e workshop all'interno di un centro culturale cittadino.

I **volontari** potranno svolgere diverse attività:

- organizzazione di workshop, seminari e altri eventi;
- sviluppo di attività promozionali e di materiale pubblicitario;
- gestione di diverse fasi di un evento.

Il **volontario ideale** dovrebbe avere le seguenti caratteristiche:

- interessato alla tematica del progetto;
- disponibile a dormire in tenda nei periodi del festival;
- si ricercano volontari con diverse capacità e interessi: sostenibilità, permacultura, gestione degli eventi, sviluppo di progetto, multimedia, etc.

SVE in Irlanda come sostegno alle donne uscite dalla prigione

Dove: Dublino, Irlanda

Chi: 1 volontario/a (18-30)

Durata: 01 Settembre 2018 – 01 Agosto 2019, 11 mesi

Organizzazione ospitante: DePaul UK

Scadenza: 30 giugno 2018

Il volontario dello SVE saranno impegnati presso il centro "Tus Nua" di Dublino. La caratteristica di Tus Nua è quello di essere un sostegno per donne uscite di prigione dopo aver scontato la loro pena. Il compito dei volontari sarà quello di supportare lo staff di Depaul e di fornire alle utenti di Tus Nua delle attività con lo scopo di migliorare le loro capacità di socia-

lizzazione e acquisire nuove competenze ed esperienze.

Il **volontario ideale** dovrebbe avere le seguenti caratteristiche:

- Età 18-30;
- Esperienze di base sia nel lavoro di gruppo che in quello individuale;
- Attitudine nel dare sostegno;
- Capacità di adattamento;
- Spirito di iniziativa e capacità di eseguire compiti prestabiliti;
- Buone capacità organizzative;
- Disponibilità a imparare e approfondire la lingua inglese e la lingua irlandese.

SVE in Lituania presso una scuola materna

Dove: Vilnius, Lituania

Chi: 1 volontario/a (18-30)

Durata: 20 Luglio 2018 – 20 Maggio 2019, 10 mesi

Organizzazione ospitante: Esta Saltes

Scadenza: 10 luglio 2018

Il volontario dello SVE svolgerà il suo servizio per conto di SALTES presso la scuola materna Mamos Delne di Vilnius e affiancherà lo staff della scuola nelle attività quotidiane. Il principale scopo di Mamos Delne è quello di essere un'istituzione educativa dotata di una tecnologia educativa moderna e avanzata, in modo da garantire un ambiente educativo sicuro e sano. L'obiettivo di Mamos Delne è quello, attraverso l'organizzazione del lavoro al suo interno, di fornire servizi di qualità per il bambino che si riflettano anche sulla famiglia e sulla comunità.

Il **volontario ideale** dovrebbe avere le seguenti caratteristiche:

- Età 18-30;
- Disponibilità al lavoro con bambini piccoli;
- Responsabilità e predisposizione al lavoro di gruppo;
- Senso di pianificazione e organizzazione;
- Buone capacità comunicative e relazionali;
- Creatività, sensibilità e spirito di iniziativa;
- Disponibilità ad apprendere la lingua lituana.

SVE in Polonia sull'imprenditorialità

Dove: Varsavia, Polonia

Chi: 1 volontario/a (18-30)

Durata: 01 Luglio 2018 – 01 Febbraio 2019, 8 mesi

Organizzazione ospitante: FRSP (Fundacja Rozwoju Społeczeństwa Przedsiębiorczego)

Scadenza: 20 giugno 2018

Il volontario dello SVE svolgerà attività del progetto che comprenderanno la promozione, lo sviluppo e la diffusione di pratiche e attività concernenti l'imprenditorialità attraverso la creazione di eventi e workshop così come la promozione del volontariato, soprattutto tra giovani e bambini, come metodo per acquisire esperienza lavorativa.

I volontari entreranno a far parte dello staff di FRSP e aiuteranno nelle attività giornaliere dell'ufficio, incluso il monitoraggio dei centri per l'impiego della regione.

Il **volontario ideale** dovrebbe avere le seguenti caratteristiche:

- Età 18-30;
- Forte motivazione e interesse verso le tematiche del progetto;
- Disponibilità a vivere e lavorare in un villaggio;
- Disponibilità a lavorare con bambini, giovani e anziani;
- Voglia di conoscere la cultura del Paese e della regione ospitante, anche attraverso l'apprendimento di lingua e dialetto locale;
- Spirito di iniziativa e creatività;
- Buone capacità relazionali e comunicative.

SVE in Bulgaria Youth Transmitters

Dove: Sliven, Bulgaria

Chi: 1 volontario/a (18-30)

Durata: 07 Luglio 2018 – 7 Giugno 2019, 11 mesi

Organizzazione ospitante: Radio forum Evolution

Scadenza: 20 giugno 2018

Il volontario dello SVE lavorerà con la comunità locale di Sliven e della sua regione di appartenenza per far loro conoscere meglio i valori fondanti dell'Unione Europea e renderli più partecipi di un'idea di Europa vista come un'opportunità. Inoltre il volontario preparerà ogni settimana un cineforum serale, registrerà e editerà materiale audio e video con la comunità locale, aggiornerà il sito web e il canale youtube con interviste e materiale video, preparare e condurre trasmissioni di interesse comune e attualità che abbiano una certa importanza per i giovani (politiche giovanili, sistema scolastico, ambiente, dialogo interculturale), sia in Inglese

che in Italiano, realizzare sondaggi sia sul web che "sul campo", con argomenti che possano essere utilizzati sia alla radio che al teatro sociale, lavorare nel campo del teatro con i giovani locali, aiutare con l'organizzazione del "Liatna Sluchka Fest", un festival estivo che si svolge a metà luglio.

Il **volontario ideale** dovrebbe avere le seguenti caratteristiche:

- Età 18-30;
- Forte motivazione e capacità di adattamento;
- Buone capacità comunicative e relazionali;
- Disponibilità a lavorare in gruppo;
- Spirito di iniziativa;
- Disponibilità ad apprendere la lingua bulgara.

SVE in Portogallo nella promozione di strumenti digitali

Dove: Miratejo (tra Seixal e Almada) area urbana di Lisbona, Portogallo

Chi: 1 volontario/a (17-30)

Durata: 10 Luglio 2018 – 10 Aprile 2019, 10 mesi

Organizzazione ospitante: Rato – Associação para a Divulgação Cultural e Científica

Scadenza: 15 giugno 2018

I volontari dello SVE svolgerà il suo servizio presso Rato – ADCC si basa sulla partnership con diverse istituzioni e ha lo scopo di promuovere localmente gli strumenti e i metodi dell'IT (Web Design, Software Libero, Multimedia e Video Editing) per promuovere le opportunità di mobilità in Europa per la comunità giovanile di Seixal. Il volontario sarà impegnato in diverse attività tra cui attività di training, nella promozione del volontariato e del Programma Erasmus+, nel supporto alle attività del Computer Club nelle scuole locali, nella creazione di contenuti multimediali per il sito dell'associazione.

Il **volontario ideale** dovrebbe avere le seguenti caratteristiche:

- età compresa tra i 18 e i 30 anni;
- disponibilità a lavorare in gruppo;
- forte motivazione e atteggiamento positivo verso la possibilità di svolgere diversi tipi di attività;
- disponibilità a imparare la lingua portoghese;
- predisposizione al lavoro con supporti informatici;

- spirito di iniziativa e interesse verso nuove forme di apprendimento.

SVE in Spagna per attività di supporto psicosociale

Dove: Aranjuez, Manzanares, Navahondilla – Spagna

Chi: 2 volontari/e 17-30

Durata: da giugno/luglio o agosto per 9 mesi

Organizzazione ospitante: BASIDA

Scadenza: 30 giugno 2018

Opportunità di SVE in Spagna all'interno dell'associazione BASIDA che è stata dichiarata di pubblica utilità dal 1996 e ha l'obiettivo generale di fornire attenzione alle persone bisognose dal punto di vista bio-psicosociale. All'inizio, l'associazione lavorava con malati terminali di AIDS; ora, sviluppa programmi di supporto per qualsiasi tipo di malattia. BASIDA ha 3 case in cui le persone vivono come comunità. I **volontari** saranno di supporto allo staff dell'associazione (qui è possibile scaricare l'infopack dedicato al progetto) e saranno impiegati, principalmente, nelle seguenti attività:

- supporto nell'assistenza personale ai malati: compiti di base (sveglia, somministrazione pasti, etc.);
- aiuto nelle attività di riabilitazione fisica e di terapia occupazionale;
- gestione e partecipazione a workshop (falegnameria, giardinaggio, pittura, etc);
- collaborazione nell'organizzazione di workshop e attività professionali: teatro, informatica, yoga e relax, attività sportive, etc.

SVE in Croazia per il patrimonio culturale

Dove: Vodnjan, Croazia

Chi: 1 volontario/a (17-30)

Durata: dal 15 ottobre 2018 al 15 ottobre 2019

Organizzazione ospitante: Ecomuseum Istriean de Dignan

Scadenza: 30 agosto 2018

Opportunità di SVE in Croazia per un progetto legato alla ricerca, alla cura, alla conservazione ed alla promozione del patrimonio storico tramite la valorizzazione dei prodotti e la creazione di una identità culturale e turistico.

Il **volontario** si occuperà dell'organizzazione di eventi culturali e workshop, nonché della pro-

mozione di questi attraverso web e social network. Egli sarà stimolato nello sviluppo di progetti personali inerenti e spinto nella ricerca di collaborazioni attraverso la rete di volontariato locale.

Si richiede:

- buone capacità di comunicazione e interesse per il multimedia;
- interesse verso le tematiche del progetto.

<http://serviziovolontarioeuropeo.it/>

Opportunità di lavoro

Offerte di LAVORO ALL'ESTERO EURES

FRANCIA-PARIGI

Disneyland Paris cerca persone entusiaste e piene d'energia per il dipartimento di Personaggi e Sfilate presso il parco di attrazione

Se desideri:

★ animare i celebri personaggi Disney®, partecipare alle sfilate e alle parate (è richiesto un buon livello di danza) o interpretare i Principi e le Principesse Disney (criteri fisici di somiglianza richiesti).

Se hai:

★ un'altezza compresa **tra 141 centimetri e 192 centimetri** (misurazione all'audizione)

★ una buona conoscenza delle lingue **Inglese o Francese**

★ un'età non inferiore a 18 anni

Puoi partecipare all'audizione Disneyland Paris, che si terrà il giorno **6 GIUGNO 2018** alle ore **10:00** presso **I.A.L.S** ,Via Cesare Fracassini 60 **ROMA**.

40 posti vacanti (contratti a tempo indeterminato e contratti a tempo determinato tra giugno e novembre 2018). Per ulteriori informazioni: eu-res@regione.lazio.it

ITALIA-CAORLE

Si ricercano 2 camerieri con esperienza per servizio sala ristorante con palmare. Si richiede buona conoscenza della lingua inglese, tedesca e italiana.

Si offre contratto full time a tempo determinato per 4 mesi e alloggio.

Riferimento: CENTRO IMPIEGO LATISANA

Per candidarsi utilizzare esclusivamente l'apposito tasto 'MI CANDIDO' su

www.offertelavoro.regione.fvg.it e inviare un CV con foto a stefania.garofalo@regione.fvg.it

Scadenza candidature: 06/06/2018

GERMANIA

La Trattoria toscana INH PAOLO FINI di Kirchenstellen ricerca un cameriere con esperienza con buona conoscenza della lingua italiana e tedesca per accoglienza clienti, presa comande con utilizzo del palmare, gestione delle sale e servizio asporto, controllo magazzino bevande e preparazione sala. Si offrono contratto a tempo pieno indeterminato, retribuzione netta tra i 1200 e 1500 euro, alloggio e pasti.

Per candidature inviare lettera di presentazione e Cv a: pacinisimona@yahoo.it

Per informazioni : Simona Pacini +39 3388458058

Scadenza delle candidature: 15/06/2018

PRINCIPATO DI MONACO

Azienda del settore informatico ricerca n. **3 sviluppatori di software** con conoscenza della lingua francese a livello B2 .

La società si occuperà della pratica, presso il governo monegasco, per il rilascio dei permessi di lavoro. **La conoscenza del francese è requisito essenziale.** Inviare i CV dei candidati preselezionati a: cristina.lazzarini@provincia.imperia.it

FRANCIA

Azienda del settore ferroviario – THELLO – cerca **13 conduttori di treno** con sede di lavoro a Nizza (FR). I candidati devono conoscere bene l'**italiano** e il **francese** a livello B2 e possedere un diploma elettrotecnico e/o meccanico. Non è necessaria l'esperienza perché la società fornirà una formazione di 12 mesi spesata e retribuita con €1500 mensili; al termine della formazione la paga mensile sarà di € 2700 mensili lordi con contratto di lavoro a tempo indeterminato full time (in Francia 35h settimanali) solo se l'esito della visita medica e dei test psico-attitudinali sarà positiva.

I candidati devono avere mezzo proprio, disponibili a trasferte, turni e lavoro nei giorni festivi.

Le selezioni saranno in un'unica giornata ad Imperia compresi i colloqui via skype.

Per candidature Inviare i CV a:

Vincenza.Zaccardo@provincia.imperia.it o a cristina.lazzarini@provincia.imperia.it

FRANCIA

Il Comune di **La Ferté-Bernard** piccola cittadina situata nella regione Pays de la Loire, dipartimento di Sarthe, cerca per il proprio Centro Medico comunale un **Medico Dentista** per completare un dinamico e motivato team di medici coinvolti nel progetto sanitario della città.

Requisiti: Laurea Magistrale in Odontoiatria e protesi dentaria, nazionalità Europea, esperienza non essenziale. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza della lingua francese ma, essendo prevista una formazione linguistica gratuita per permettere al candidato che non parla francese il raggiungimento di un livello linguistico sufficiente per poter esercitare la propria professione sul territorio francese, saranno accettate anche candidati senza conoscenza del francese ma con forte predisposizione ad apprendere. Patente di guida B

Contratto e condizioni: Contratto a Tempo Indeterminato, orario full time, 35 ore settimanali, stipendi: 5.000 € netti al mese. Si offrono agevolazioni municipali per trovare alloggio

Come candidarsi: Inviare la propria candidatura con un CV completo in francese a:

coursgarcia@gmail.com e per conoscenza a: eures@regione.piemonte.it indicando in

oggetto: **“La Ferté Bernard Dentista”**

Scadenza candidatura: 30.6.2018

MALTA

Si offrono 100 posti di lavoro per infermieri con iniziale contratto a tempo determinato di 6 o 12 mesi e conseguente trasformazione a tempo indeterminato

Si richiedono Laurea in Scienze Infermieristiche, un buon livello della conoscenza della lingua inglese comprovabile con una delle seguenti modalità:

- Prova che la qualifica di infermiere sia stata conseguita in lingua inglese;
- Livello IELTS 6 o GCSE/Cambridge: livello C o TOEFL (IBT): 60/80 o CEFR: B2

c) Prova di aver effettuato almeno 6 mesi di esperienza di lavoro come infermiere in un Paese dove l'inglese sia la lingua principale

In assenza di quanto sopra potrà essere richiesto al candidato di effettuare un test di lingua inglese.

Per informazioni dettagliate: s.carrozzo@provincia.it

FRANCIA

Ristorante a Bastia (Corsica, Francia) che propone cucina italiana cerca urgentemente un cuoco con almeno 4 anni di esperienza nella preparazione di piatti di pasta. Servizio pranzo e cena, 40 ore con 1 giorno e mezzo di riposo a settimana. Contratto a tempo indeterminato.

La conoscenza della lingua Francese è gradita ma non indispensabile.

Per candidarsi inviare CV e lettera motivazionale indicando nell'oggetto il numero dell'offerta 068FVFG a: jmiviale@gmail.com e per conoscenza a: eures@regione.toscana.it

DANIMARCA

Opportunità DTU per "Senior Microbial Engineer" e "Metabolic Engineering Team Leader" di cui ai seguenti links: <https://job.jobnet.dk/CV/FindWork/Details/4784954>

<https://job.jobnet.dk/CV/FindWork/Details/4784600>

e presenti anche nel sito "Workindenmark":

<https://www.workindenmark.dk/job/6558744/Senior-Microbial-Engineer>

<https://www.workindenmark.dk/job/6558746/Metabolic-Engineering-Team-Leader>

IRLANDA

Si ricercano urgentemente Health Care Assistant Duties

Providing full care from a holistic model of care to older people. It involves the complete physical, emotional and spiritual care of older people in a nursing environment. Candidates will need to recognise the requirement for confidentiality, and work within the regulations and standards set by HIQA. Requirements: Minimum Feta Level 5 in Care of the Elderly Required. Candidates who have commenced this course will be considered. Submit CV to: Edward.Kavanagh@welfare.ie Or by post to: Edward Kavanagh, Employer Engagement, De-

partment of Social Protection, Waterford Intreo Centre, Cork Rd Waterford.

GERMANIA

Strutture alberghiere e ristoranti in Germania ricercano :

- Chef (con conoscenza del tedesco di base e dell'inglese)

- Camerieri e Barman (con discreta conoscenza del tedesco e dell'inglese)

- Addetti al ricevimento con buona conoscenza del tedesco e dell'inglese.

Tutti i datori di lavoro offrono la possibilità di alloggio e contratti a tempo determinato e indeterminato, il primo colloquio sarà effettuato via Skype.

Per info e candidature inviare Cv e lettera di presentazione in tedesco e/o inglese a:

[ZAV-IPS-Nordrhein-](mailto:ZAV-IPS-Nordrhein-Westfalen@arbeitsagentur.de)

Westfalen@arbeitsagentur.de e per conoscenza a: s.carrozzo@provincia.ps.it

SVEZIA

Strutture alberghiere e ristoranti di Stoccolma, Malmo e Goteborg ricercano Chef per contratti stagionali e annuali.

Vengono richiesti esperienza o titolo di studio di scuola alberghiera e almeno conoscenza di base della lingua inglese, per candidature inviare il CV in inglese specificando se si è disponibili per contratti stagionali o annuali a: s.carrozzo@provincia.ps.it

Oceania Cruises , prestigious International Company of luxury cruise ships, searching for n.10 Italian Waiters + n. 3 Italian Chef de partie for professional service in an Italian restaurants on board.

rif. EURES n. 4908894 Waiters - Salary 2.750 us\$ + tips:

Contract 6 months can be renewed after 2 months home.

10 hours of daily work (often more) without weekly rest day

Request: work experience in local fine (specify in CV), excellent English language skills, ability to work in international teams, well-groomed appearance, flexibility and friendliness.

Send your apply at the EURES Adviser: pao-la.marani@regione.veneto.it

CV in English (with professional photo) and

eventual presentation in English with the subject: “ OCEANIA Cruises – waiters

Per informazioni e per visionare tutte le offerte disponibili consultare il sito:
www.eures.europa.eu

Stages

Digital Opportunity Traineeship: 6.000 stage all'estero tra il 2018 e il 2020

La Commissione Europea lancia l'iniziativa **Digital Opportunity Traineeship**, un programma di tirocini transnazionali che, tra il 2018 e il 2020, offrirà a **6.000 studenti e neolaureati** di tutte le discipline l'opportunità di svolgere **stage retribuiti** in tutti gli ambiti del **digitale**, dallo sviluppo di software e siti web all'intelligenza quantistica e artificiale, dalla gestione di sistemi e reti informatiche alla cybersecurity, dall'analisi dei dati al digital marketing.

Il progetto è finanziato tramite il Programma Horizon 2020 ed è attuato attraverso il Programma Erasmus+. Studenti e neolaureati possono presentare la domanda di stage nelle università di appartenenza, secondo le procedure stabilite per i tirocini Erasmus+. I primi tirocinanti partiranno a giugno 2018 e riceveranno un'indennità di circa 500 euro al mese.

<https://ec.europa.eu/digital-single-market/en/digital-opportunity-traineeships-boosting-digital-skills-job>

Tirocini presso FRONTEX - Agenzia Ue per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne

Frontex, promuove, coordina e sviluppa la gestione delle frontiere europee, in linea con la Carta dei diritti fondamentali dell'UE e applicando il concetto di gestione integrata delle frontiere. Frontex accoglie candidature da parte di candidati altamente motivati, provenienti da diversi percorsi formativi e professionali, per contribuire al lavoro dell'agenzia in linea con le proprie competenze e interessi. Il programma di tirocinio di Frontex offre l'opportunità di acquisire un'esperienza pratica di lavoro sulla cooperazione nell'ambito delle frontiere esterne

dell'Unione europea, per conoscere l'Unione europea, le sue istituzioni e attività e mettere in pratica le capacità acquisite durante gli studi o sul lavoro.

Sede: Varsavia (Polonia)

Destinatari: Cittadini degli Stati membri dell'Unione europea o dei paesi associati Schengen che hanno completato il primo ciclo di istruzione superiore (universitaria, studi equivalenti a quelli universitari o studi sulle attività di contrasto) e ottenuto un diploma di laurea o equivalente (diploma di laurea di almeno 3 anni di studio - minimo un diploma di laurea di primo livello o equivalente) rilevanti per le attività di Frontex.

Retribuzione: 720 euro.

Scadenza per candidarsi: Ci sono diverse scadenze. Tra maggio e giugno.

Contatti

Frontex - European Border and Coast Guard Agency

Pl. Europejski 6, 00-844 Warsaw, Polan

Tel. +48 22 205 95 00 | Fax +48 22 205 95 01

email: traineeships@frontex.europa.eu

www.frontex.europa.eu

Stage finanziato FSE a Malta e in Spagna

Scad.: 30 giugno 2018

Il Consorzio Kairòs di Torino presenta il progetto di Mobilità Transnazionale – From Piedmont to Europe and back - finanziato dal FSE Fondo sociale europeo che prevede l'attivazione di 62 tirocini all'estero della durata di 12 settimane da settembre 2018 per giovani disoccupati fra i 18 e i 35 anni.

Vengono offerti viaggio, vitto, alloggio e corso di lingua.

<http://www.comune.torino.it/torinogiovani/opportunita-all-estero/tirocini-a-malta-e-in-spagna-per-giovani-disoccupati>

Fellowships Programme UNDESA

Il “Fellowships Programme for Technical Cooperation Capacity Building and Human Resources Development” è un'iniziativa finanziata dal Governo Italiano e curata dal Dipartimento degli Affari Economici e Sociali delle Nazioni Unite (UN/DESA).

Il suo obiettivo è offrire a giovani laureati la possibilità di svolgere uno stage presso uffici

delle organizzazioni internazionali nei paesi in via di sviluppo.

Scadenza: 15 giugno 2018.

<https://www.eurocultura.it/images/pdf/2015alldocpdf/1037-Fellowships-UNDESA.pdf>

Stage retribuiti nel Regno Unito nell'accesso ai mercati interni.

Access Partnership è una società inglese con sedi in tutto il mondo.

Aiuta le società a entrare in nuovi mercati, aumentare le vendite, raggiungere obiettivi normativi, definire politiche e introdurre nuovi servizi nei mercati sottoserviti.

L'esperienza nei settori delle relazioni pubbliche e degli affari regolamentari dà la possibilità di offrire ai clienti una vasta gamma di soluzioni per creare ambienti favorevoli al loro sviluppo.

La clientela è costituita da attori del settore pubblico e privato, nonché da organizzazioni non governative.

Attualmente offre i seguenti stage:

- Market Access Intern, 6 mesi a Londra
- Public Policy Intern, 3 mesi a Londra
- Content and Research Intern, 3 mesi a Londra
- Cybersecurity and Public Policy Intern a Washington DC
- Tech Policy Intern a Singapore

<https://www.accesspartnership.com/careers/>

Varie

Bando per giovani artisti a New York

Al via la XVI edizione del Premio New York il programma di residenza artistica riservato ad artisti italiani emergenti in possesso dei seguenti requisiti:

- essere nati dopo il 31 dicembre 1978;
- essere artisti operanti nel settore specifico delle arti visive, nell'accezione più estesa del termine;
- avere al proprio attivo almeno una mostra personale;
- avere un'adeguata conoscenza della lingua inglese (necessaria per l'ottenimento del visto).

Per questa edizione saranno riconosciute due borse di studio semestrali che prevedono un assegno mensile di 4.000 dollari USA per vitto e alloggio; la disponibilità di uno studio presso l'ISCP; un biglietto aereo A/R per New York

dall'Italia; la copertura assicurativa per spese sanitarie, infortuni, incidenti; il disbrigo delle pratiche relative alla concessione del visto per la durata del Premio.

La domanda di partecipazione, insieme all'intera documentazione richiesta dal bando, deve essere inviata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al Premio New York, Istituto Italiano di Cultura di New York. I candidati dovranno inoltre anticipare via email solo la domanda all'indirizzo premiowyork@gmail.com

Scadenza: 10 giugno 2018.

Borse di studio per under 35 nel settore culturale

La Fondazione Adolfo Pini assegna sei borse di studio e un assegno di ricerca nei settori della creatività e della produzione artistica.

Cinque borse di studio del valore di 3.000 euro lordi sono destinate a studenti e ricercatori, under 35, per trascorrere un periodo di formazione o di ricerca/lavoro da realizzarsi presso centri internazionali specializzati, che permetterà di approfondire l'analisi dei modelli delle attività artistiche e di crescita dei centri culturali. I candidati dovranno essere iscritti a istituti di alta formazione, accademie e università di Milano.

Una borsa di studio del valore di 3.000 euro lordi offre l'opportunità a studenti, laureati nell'anno accademico 2016/2017 o laureati entro la data di scadenza del bando, under 35, di svolgere un'attività di ricerca presso enti nazionali e internazionali, che permetterà di approfondire e sviluppare tematiche inerenti ai progetti inediti, e acquisire nuovi metodi e strumenti per la realizzazione degli stessi.

Infine, il terzo bando prevede il conferimento di un assegno di ricerca, dal valore di 3.000 euro, per sostenere un'attività di ricerca sulla nozione di casa museo e dimora storica, con particolare riguardo al caso della Fondazione Adolfo Pini. Per partecipare bisogna essere iscritti a istituti di alta formazione, università, o aver conseguito la laurea nell'anno accademico 2016/2017 o entro la data di scadenza del bando presso istituti di alta formazione, università di Milano.

Scadenza: 10 giugno 2018.

M100 Youth Media Workshop 2018

Il Workshop dei giovani giornalisti europei M100 (M100YEJ) fa parte della rinomata conferenza internazionale annuale M100 Sanssouci Colloquium a Potsdam, in Germania. Il workshop si svolgerà dal 10 al 19 Settembre 2018 e si rivolge alla giovane generazione di giornalisti ed editori di età compresa tra i 18 e i 26 anni provenienti da tutta Europa (in particolare dai paesi del Partenariato orientale, Moldavia, Georgia, Bielorussia, Armenia, Azerbaijan) e Russia.

Il tema del workshop sarà: "Giornalismo e Educazione Politica nel Social Web". Spinto dallo sviluppo dei media digitali, il dibattito politico in tutto il mondo si sta spostando sempre più verso i "sotto-pubblici" autonomi di Facebook, Twitter, YouTube e Co.

I partecipanti dovranno presentare un testo in inglese (max 6000 caratteri) sul tema e includere un breve CV e un testo sulle motivazioni per la partecipazione al workshop, che sarà tenuto in inglese. Le domande di candidatura devono essere inviate a:

[i.gahren\(at\)m100potsdam.org](mailto:i.gahren(at)m100potsdam.org).

Scadenza: 12 Giugno 2018.

Scambio giovanile su un veliero storico con YAP Italia

YAP Italia cerca 4 partecipanti e un group leader per lo youth exchange dal 21 Luglio all'11 Agosto in Germania sulle tematiche della sostenibilità ambientale e l'inquinamento marino. Il progetto prevede le attività di studio del concetto C2C (Cradle to Cradle) e una settimana di navigazione in mare sul veliero storico "Hendrika Bartelds"

LET'S SAIL TOGETHER 2018 - "CRADLE TO CRADLE"

Location: Youth Hostel in Trinwillershagen and Hendrika Bartelds

Extra fee: 288 EUR

The aim of Let's Sail Together 2018 is to raise an intercultural understanding among the participants from Italy, Germany, France, Poland and Turkey (26 people in total) and to make them realise how important it is to work as a team.

Another important part of the project is to raise awareness of the problem of waste and maritime pollution.

The project is divided into three phases:

- The first phase (21st – 29th July 2018) of the project is a seminar and it takes place in a village in Mecklenburg-Vorpommern, Germany. This phase has a study part on ecological and environmental topics.
- The second phase of the project (30th – 7th August 2018) is the sailing itself, the participants are on board and each one of them has certain tasks and responsibilities to keep the boat on track – even at night.
- The third phase (8th – 11th August 2018) takes place in the same village of the first phase. Here the participants reflect not only on their experience on board but also about the entire project and they create and write conclusions and feedback paperwork on the result of the project.

Participant requirements:

- Age: 18 - 30 years old.
- Fluent level of English to participate actively and communicate independently
- Interest on the topic of the project and active participation
- Rediness to accomplish different tasks on board, day and night, and work in an international team
- Previous experience in volunteering, group leading, facilitation is very welcome!

Scadenza: 11 Giugno 2018

<https://yap.it/news/351/31/Scambio-giovanile-sul-veliero-storico-18-30-anni>

ASEF - Mobilità per artisti

Lanciata dalla Europe Asia Foundation (ASEF), l'iniziativa mira ad incentivare la mobilità di artisti e professionisti del settore culturale in attività transfrontaliere che comprendono la partecipazione a eventi, lavoro in rete, ricerca e attività di cooperazione. Questo nuovo fondo di sostegno alla mobilità è rivolto a candidati interessati a esperienze di mobilità dall'Europa all'Asia e viceversa, e all'interno dell'Asia.

È richiesta la cittadinanza di uno dei paesi aderenti all'Asia-Europe Meeting (ASEM) e l'invio delle candidature almeno dieci settimane prima della data dell'attività di mobilità per cui si richiede sostegno finanziario.

Scadenza: 30 Giugno 2018 (periodo di viaggio 1° Settembre - 15 Dicembre 2018).

Contatti

Asia-Europe Foundation (ASEF)

phone: +65 6874 9700

email: info@asef.org

website: <http://www.asef.org>

OCCASIO

E' una applicazione gratuita rivolta ai giovani per contrastare la dispersione scolastica e offrire informazioni.

<http://www.occasio.it>



Eventi

Unione Europea e NATO nelle crisi del Mediterraneo

Napoli, 4 giugno 2018

Presso il Comando NATO SUD EUROPA, si terrà un evento sul ruolo della cooperazione tra “Unione Europea e NATO nelle crisi del Mediterraneo”.

All'evento parteciperà una delegazione di giovani laureati e studenti universitari provenienti da diversi atenei italiani accompagnati dalla AESI (Associazione Europea Studi Internazio-

nali) nella preparazione alla carriera internazionale e diplomatica. Ad accoglierli ci sarà il Comandante Amm. James Foggo.

La partecipazione è riservata agli studenti iscritti ai Seminari di Studio AESI 2018.

https://ec.europa.eu/italy/sites/italy/files/docs/aesi_visit_4_june_2018_program.pdf

Cooperazione tra Diplomazia e Università nelle Crisi Internazionali

Siena, 20 giugno 2018

Presso l'Università di Siena (Aula Magna, via Banchi di Sotto 55) oltre 100 tra giovani laureati e studenti universitari italiani prenderanno parte al Convegno “Cooperazione tra Diplomazia e Università nelle Crisi Internazionali”.

L'evento è organizzato dall'AESI (Associazione Europea Studi Internazionali) in collaborazione

con la Rappresentanza della Commissione Europea e il Rettorato dell'Università di Siena.

Il programma del convegno https://ec.europa.eu/italy/sites/italy/files/docs/depliant_european_university_seminar_aesi_university_of_siena_20_june_2018.pdf

European Validation Festival

Bruxelles, 14-15 giugno 2018

La conferenza, organizzata dalla Commissione europea, è rivolta agli stakeholder del settore dell'istruzione per condividere buone pratiche e scambiare idee e conoscenze sulla convalida dell'apprendimento informale e non formale.

L'evento intende:

- fornire uno spazio aperto per la discussione e lo scambio di iniziative e progetti recenti,
- supportare gli obiettivi dell'Agenda delle Competenze per l'Europa e

- preparare il terreno per la futura cooperazione europea nel campo della convalida.

Il primo giorno sarà caratterizzato da un mercato con stand in cui le organizzazioni avranno l'opportunità di presentare le loro iniziative e pratiche sulla convalida dell'apprendimento informale e non formale.

Nella seconda giornata si svolgerà un dibattito politico sulla convalida nel quadro più ampio delle politiche europee per l'occupazione, l'i-

struzione e la formazione, e in particolare l'Agenda delle Competenze per l'Europa.

Chi fosse interessato a proporre uno stand per il festival può fare una richiesta tramite il questionario online. E' possibile seguire il dibattito online utilizzando l'hashtag #EUSkillsValidation.

Per ulteriori informazioni, contattare: EMPL-E2-VALIDATION-FESTIVAL@ec.europa.eu.

<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?langId=it&catId=88&eventsId=1314&furtherEvents=yess>



Notizie dal POR Fesr Marche

Cento milioni per il rilancio delle imprese nelle aree del terremoto. I primi tre bandi entro Giugno

Superano i cento milioni di euro le risorse disponibili per il rilancio economico e produttivo delle imprese dislocate nelle aree terremotate. I fondi provengono dalla solidarietà dell'Unione europea a favore delle regioni dell'Italia centrale colpite dal sisma. Le Marche hanno beneficiato di un contributo aggiuntivo di 248 milioni, da ripartire tra diversi interventi.

Al rilancio produttivo sono stati destinati 100,5 milioni, mentre 142 vanno al settore delle opere pubbliche. Le nuove risorse vengono rese disponibili attraverso una riprogrammazione del Por Marche Fesr (Fondo europeo per lo sviluppo regionale) che prevede adesso un nuovo Asse prioritario: il numero 8 che finanzia la "Prevenzione sismica e idrogeologica, il miglioramento dell'efficienza energetica e il sostegno alla ripresa socioeconomica delle aree colpite dal sisma". Il Fesr Marche ha ora a disposizione una dotazione complessiva superiore a 585 milioni di euro, rispetto ai 337 iniziali.

"I 100 milioni aggiuntivi vanno a sommarsi ai 192 milioni già stanziati dal programma ordinario, andando a comporre un monte risorse regionale per il sistema delle imprese pari a 292 milioni, quando il Fesr 2007/13 aveva nel suo complesso 288 milioni per tutti gli interventi previsti. Adesso le risorse per le imprese, da sole, superano la dotazione finanziaria del precedente settennio", ha sottolineato l'assessora alle Attività produttive, Manuela Bora.

Nelle prime settimane del 2018 la Giunta regionale ha definito dodici interventi da realizzare

nel settore imprenditoriale, condividendoli con il Forum del partenariato economico e sociale. Gli investimenti destinati al sistema delle imprese in area sisma saranno attuati tramite graduatorie e alcuni con lo scorrimento di quelle esistenti, non finanziate per carenza di risorse. "Un metodo veloce per rifinanziare le attività idonee, che accelera la ricaduta delle risorse sul territorio - ha commentato il presidente Luca Ceriscioli - In questo modo sarà possibile far marciare la ricostruzione materiale dei luoghi con quella produttiva, parallelamente alle previsioni del Piano strategico che punta al rilancio delle zone terremotate attraverso l'innovazione e il sostegno agli investimenti produttivi".

L'assessora Bora ha chiarito che "l'intenzione della Regione è quella di sostenere, prioritariamente, le filiere e i progetti promossi da imprese in rete anche con operatori che hanno l'attività fuori dall'area del cratere, ma che assicurano un contributo importante, in termini di risultati, all'economia dell'area colpita. I criteri di selezione dei progetti sono stati orientati alle peculiarità del sistema economico dell'area, già fragile prima degli eventi sismici, rappresentato da una significativa presenza di imprese di servizi e del settore agro alimentare, oltre ai settori tradizionali che caratterizzano il territorio marchigiano (industria e artigianato, commercio e turismo) e della presenza qualificata di due Università che sono in grado di dare un importante sostegno in termini di ricerca e competitività".

Promuoveranno, con 6 milioni, le attività imprenditoriali a sostegno delle istituzioni pubbliche che operano a favore delle fasce più deboli e disagiate della popolazione. Con 10 milioni la competitività delle aree colpite dal sisma e con 15 milioni le filiere del Made in Italy presenti nelle zone terremotate”.

Per quanto riguarda lo scorrimento di graduatorie su bandi che hanno ottenuto un grande interesse da parte delle imprese del cratere, “confermiamo – ha detto Bora – stanziamenti aggiuntivi di 8 milioni per l’innovazione e aggregazione in filiere delle Pmi culturali e creative, della manifattura e del turismo; di altri 8 milioni

per quello che finanzia il miglioramento della qualità e sostenibilità, efficienza energetica e innovazione tecnologica delle strutture ricettive e di 5 milioni per scorrere i progetti presentati sul bando Aree di crisi del Piceno”.

L’assessora ha concluso considerando “il sostegno delle imprese sociali, una assoluta novità che riteniamo essere importante per il rilancio delle aree colpite dal sisma, Così come lo stanziamento di 9 milioni per favorire l’accesso al credito nell’ambito dell’iniziativa destinata all’aggregazione dei Confidi, capace di movimentare fino a 300 milioni di investimenti”.

28 milioni per adeguamento sismico ed efficientamento energetico degli atenei marchigiani

28 milioni di euro per rendere più resistenti al terremoto attraverso l’adeguamento sismico e più efficienti dal punto di vista energetico-ambientale alcune strutture strategiche di proprietà dei quattro Atenei marchigiani. Le risorse fanno parte del finanziamento complessivo dell’Asse 8 del Por Marche Fesr (Fondo europeo di sviluppo regionale) 2014/2020 pari a 248 milioni di euro aggiuntivi stanziati dall’Ue e dallo Stato per favorire la rinascita delle zone terremotate marchigiane e dare nuovo impulso alla crescita dell’intera regione.

Le risorse sono state così suddivise in base alle priorità segnalate dagli stessi Atenei:

- Camerino – Unicam: Edificio di Scienze chimiche: 10.500.000 euro
- Macerata – Ex seminario, Loggia del Grano, palazzina Tucci: 7.000.000 euro
- Urbino – Uniurb – Collegi De Carlo (Aquilone, Serpentine, Colle Vela): 5.500.000 euro
- Ancona – UnivPM (sede nuovo rettorato): 5.000.000 euro.

“Il criterio – ha spiegato il presidente Ceriscioli - è stato quello di guardare a tutto il sistema dando un’immagine complessiva delle Marche che investono nelle Università e in modo particolare nell’area del cratere, su Camerino e Macerata, che essendo state colpite dal sisma, possono godere di risorse straordinarie per rilanciare le loro attività. Le Università sono il centro strategico della vita della Regione non solo in termini di ricerca, formazione, investi-

menti. Hanno sviluppato anche la terza missione di affiancamento all’economia marchigiana sotto il profilo dell’innovazione e della strategia ed è giusto riconoscere a tutte, contributi importanti. E’ fondamentale che gli studenti e le famiglie possano contare su edifici sicuri anche alla luce di quanto continua ad accadere. Siamo nel cuore dei bisogni e delle necessità dell’Università con l’obiettivo di dare un grande segno di rilancio. Dobbiamo guardare al futuro, creando le premesse per poter lavorare bene anche di fronte a quanto la natura ci presenta”.

Il presidente Ceriscioli che, in qualità di vice-commissario alla Ricostruzione, è riuscito a far sbloccare subito i fondi europei a disposizione, attraverso misure dirette e immediatamente utilizzabili per fare in modo che l’offerta formativa marchigiana e il welfare degli studenti abbiamo come presupposto la sicurezza.

Un concetto ribadito anche dal Rettore di Camerino Pettinari: “Una iniezione di risorse mai vista prima nella Regione Marche per dare tranquillità a chi vive quotidianamente le nostre strutture e alle loro famiglie. Vogliamo rendere più sicuri ed accoglienti tutti gli edifici anche quelli che hanno ben resistito. A questo si aggiunge il valore della ricaduta economica per il settore dell’edilizia”.

“Queste risorse sono un messaggio di fiducia per il futuro – ha aggiunto il Rettore Adornato di Macerata – e per ricostruire la

coesione della comunità e l'immagine dell'Ateneo e della città”.

“La giunta ha operato in modo davvero strategico con una scelta attenta e lungimirante – ha detto il **Rettore di Urbino** Stocchi - : attenta a tutto il sistema universitario e lungimirante perché stimolare le performance del sistema, lo rende più attrattivo. L'università è il motore di sviluppo del territorio ed ha un ruolo importante nel riportare alla vita le zone colpite dal sisma. Con questa misura metteremo in sicurezza tutti i collegi universitari”.

“Un'azione di sistema – ha concluso il Rettore di Ancona Longhi - per opere di interesse pubblico che si aggiunge al contributo Erdis (Ente regionale per il diritto allo studio) finalmente ente unico, di 8 milioni di euro annunciato una settimana fa. Grazie a questo nuovo cofinanziamento potremo restituire alla città e agli studenti lo spazio del Rettorato con una galleria aperta e dedicata ai giovani al centro di Ancona collegato ad un progetto di recupero e di nuovi studentati”.

Adeguamento sismico ed efficientamento energetico: 8,2 milioni per migliorare le mense e gli alloggi degli studenti negli atenei marchigiani

8,2 milioni di euro per rendere più resistenti al terremoto attraverso l'adeguamento sismico e più efficienti dal punto di vista energetico-ambientale cinque edifici dell'Erdis (Ente regionale per il diritto allo studio) dedicati al vitto e all'alloggio degli studenti universitari dei 4 atenei marchigiani. Le risorse fanno parte del finanziamento complessivo dell'Asse 8 del Por Marche Fesr 2014/2020 pari a 248 milioni di euro aggiuntivi stanziati dall'Ue e dallo Stato per favorire la rinascita delle zone terremotate marchigiane.

“E' particolarmente importante – ha sottolineato il presidente della Regione Luca Ceriscioli - riqualificare dal punto di vista strutturale ed energetico quelli che sono gli edifici dedicati agli studenti universitari. In questo modo diamo ulteriore forza al progetto dell'Erdis mettendo risorse che qualificano gli spazi e le strutture, le rendono più sicure, efficienti e danno quindi un valore aggiunto allo studente. I fondi riguardano il rilancio dopo il terremoto e per questo so-

no stati usati in prevalenza su Macerata e Camerino che hanno subito il sisma in modo molto duro. Vogliamo però dare un messaggio su tutte le Marche perché è l'intera immagine della regione che deve essere rilanciata in un quadro strategico che ha visto le quattro università collaborare fortemente”.

Il direttore dell'Erdis Angelo Brincivalli ha poi illustrato i lavori che riguarderanno:

- il Collegio Montessori di Macerata: 2 milioni di euro
- il complesso Colle Paradiso Edificio D di Camerino: 3,5 milioni di euro
- la mensa Petrarca in zona Tavernelle di Ancona: 1,5 milioni di euro
- il collegio Casa della studentessa e il collegio Tridente a Urbino: 1,2 milioni di euro

“L'efficientamento energetico inoltre ci consentirà anche un abbattimento dei costi di gestione e il risparmio sarà investito a favore di servizi per gli studenti. Contiamo di concludere i lavori nel giro di due anni” ha detto Brincivalli.

Bando Internazionalizzazione Legno Arredo

E' stato approvato il bando Por FESR 14-20 " Progetto Strategico " Sistema Abitare" a guida regionale per lo sviluppo di azioni coordinate di promozione sui mercati globali per la realizzazione di interventi di internazionalizzazione del prodotto e del processo produttivo".

Gli obiettivi del bando sono promuovere la competitività internazionale del tessuto econo-

mico regionale, favorendo l'inclusione delle PMI nei processi economici globali di scambio di prodotti, di materie prime, di semilavorati e know-how, accrescere le capacità manageriali nelle PMI al fine di favorire approcci di internazionalizzazione più strutturati come la costituzione di partnership sia con omologhe impre-

se, sia con fornitori di input tecnologici avanzati.

Le risorse finanziarie destinate al presente bando sono € 1.400.000,00.

Il contributo concesso sarà a fondo perduto nella misura del 50% delle spese ammissibili per un massimo di € 40.000,00 per ciascuna impresa partecipante al progetto.



**Europa:
notizie dalle Marche**

Scadenza: **11 giugno 2018.**

E-mail: luigino.marcozzi@regione.marche.it

<http://www.regione.marche.it/Entrata-in-Regione/Fondi-Europei>

Bandi PSR Marche 2014/2020

<http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Agricoltura-Sviluppo-Rurale-e-Pesca>

Sottomisura 16.8 - operazione A) “Supporto per l’elaborazione di piani di gestione forestale o strumenti equivalenti”.

La misura ha l’obiettivo di sostenere l’elaborazione di Piani di gestione forestale o strumenti equivalenti (Piani particolareggiati o d’assestamento forestale, Piani di intervento forestale straordinari) per effettuare la gestione sostenibile delle foreste finalizzata a più effetti positivi, come, ad esempio, la produzione e la valorizzazione dei beni e dei servizi forestali coerenti con la tutela dell’ambiente e del territorio, il contrasto ai cambiamenti climatici, il sequestro del carbonio, la conservazione o l’aumento della biodiversità degli ecosistemi forestali.

I destinatari del bando sono:

- Unioni montane di cui alla l.r. n. 35/2013;
- Associazioni tra detentori privati o di Comuni;
- Società pubblico – private di gestione associata delle foreste;
- Associazioni tra altri enti pubblici non economici, quali enti gestori di aree naturali protette e/o siti della Rete Natura 2000, associazioni agrarie di cui alla L. n. 1766/1927 ed i loro Consorzi/Aziende.

Tutti i destinatari debbono risultare detentori di terreni forestali di superficie minima pari a 80 ettari, come da fascicolo aziendale ex DPR n. 503/1999

Scadenza: 14 settembre 2018.

Sottomisura 4.1. operazione A) “Sostegno ad investimenti nelle aziende agricole” – concessione di contributi.

- Beneficiari: Imprenditori agricoli singoli e associati. Possono beneficiare del sostegno previsto dalla presente sottomisura anche gli enti pubblici o associazioni agrarie comunque denominate a condizione che conducano direttamente i terreni agricoli di cui hanno la disponibilità.

- Scadenza: 02/10/2018

https://www.regione.marche.it/Entrata-in-Regione/Bandi/id_7590/714

Sottomisura 6.4 “Sostegno ad investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole. Operazione A) Azione 1 – AGRITURISMO: Sviluppo di attività non agricole nel settore dell’agriturismo” - concessione di contributi.

- Beneficiari: Imprenditori agricoli (ai sensi dell’articolo 2135 del Codice Civile)

- Scadenza: 02/10/2018

https://www.regione.marche.it/Entrata-in-Regione/Bandi/id_7590/718

Sottomisura 6.4 “Sostegno ad investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole. Operazione A) Azione 2 – AGRICOLTURA SOCIALE: Sviluppo di attività non agricole nel settore dei servizi sociali. Servizio 1: Servizi Educativi e didattici – Agrinido di Qualità della Regione Marche” – concessione di contributi.

- Beneficiari: Imprenditori agricoli (ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile)

- Scadenza: 30/10/2018

https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Bandi/id_7590/721

Sottomisura 6.4 “Sostegno ad investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole. Operazione A) Azione 2 – AGRICOLTURA SOCIALE: Sviluppo di attività non agricole nel settore dei servizi sociali. Servizio 2: Servizi Sociali e assistenziali – Laboratorio di Longevità Attiva in ambito rurale della Regione Marche” – concessione di contributi.

- Beneficiari: Imprenditori agricoli (ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile)

- Scadenza: 30/10/2018

https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Bandi/id_7590/723

Sottomisura 6.1. operazione A) Aiuti all'avviamento per l'insediamento di giovani agricoltori - concessione di contributi.

-Beneficiari: Giovani Agricoltori, di età non superiore a 40 anni al momento della presentazione della domanda di sostegno, che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo azienda. La SAU aziendale deve ricadere per almeno l'80% nelle aree dei comuni della Regione Marche che rientrano nel “Cratere del sisma”.

- Scadenza: 04/12/2018

https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Bandi/id_7590/715

Bandi Montefeltro Leader

<http://www.montefeltro-leader.it/>

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014–2020 PIANO DI SVILUPPO LOCALE MONTEFELTRO SVILUPPO BANDO MISURA 19.2.16.7 SUB B) - “SUPPORTO PER LE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE NON CLLD – GESTIONE ED ANIMAZIONE DEI PIL”

Obiettivi: Sostenere le forme di aggregazione tra Comuni, nell'ambito della implementazione dello strumento PIL, per dar luogo ad una maggiore efficacia alle politiche per il miglioramento della qualità della vita, alla qualità ed innovatività dei servizi, alla rigenerazione urbana, in quanto sarà attivata da un'aggregazione di tutti gli Enti locali dell'area GAL.

Dotazione finanziaria assegnata: € 350.000,00

Scadenza: 8 giugno 2018.

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014–2020 PIANO DI SVILUPPO LOCALE MONTEFELTRO SVILUPPO BANDO MISURA 19.2.6.4 b) SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI ATTIVITA' EXTRA-AGRICOLE Azione 2 – Servizi alla popolazione ed alle imprese

Obiettivi: Rafforzare la capacità di attrazione del territorio del GAL Montefeltro, sostenere il sistema delle PMI, la competitività,

l'innovazione, la sostenibilità ambientale, ampliare offerta dei servizi e migliorare la qualità della vita delle comunità locali.

Destinatari: Microimprese e piccole imprese.

Dotazione finanziaria assegnata: € 100.000,00

Scadenza: 12 giugno 2018.

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014–2020 PIANO DI SVILUPPO LOCALE MONTEFELTRO SVILUPPO BANDO MISURA 19.2.6.4 b) SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI ATTIVITA' EXTRA-AGRICOLE Azione 3 – Servizi nel settore dell'accoglienza e del turismo

Obiettivi: Rafforzare la capacità di attrazione del territorio del GAL Montefeltro, sostenere il sistema delle PMI turistiche, la competitività, l'innovazione, la sostenibilità ambientale.

Destinatari: Microimprese e piccole imprese del settore turistico.

Dotazione finanziaria assegnata: € 300.000,00

Scadenza: 12 giugno 2018.

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014–2020 PIANO DI SVILUPPO LOCALE MONTEFELTRO SVILUPPO BANDO MISURA 19.2.7.2: SOSTEGNO A INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLA CREAZIO-

NE, AL MIGLIORAMENTO O ALL'ESPANSIONE DI OGNI TIPO DI INFRASTRUTTURE SU PICCOLA SCALA, COMPRESI GLI INVESTIMENTI NELLE ENERGIE RINNOVABILI E NEL RISPARMIO ENERGETICO Azione A) – RIUSO E RIQUALIFICAZIONE DEI CENTRI STORICI E DEI BORGHI RURALI

Obiettivi: Stimolare la crescita e promuovere la sostenibilità ambientale e socioeconomica delle aree rurali, attraverso la riqualificazione del patrimonio culturale e naturale.

Destinatari: Comuni del Gal Montefeltro.

Dotazione finanziaria assegnata: € 300.000,00

Scadenza: 25/06/2018

Bandi Gal

UNIONE EUROPEA REGIONE MARCHE PSR MARCHE 2014-2020 (Reg. CE 1305/2013) Misura 19 – SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER **GAL SIBILLA** Piano di Sviluppo Locale Sibilla Bando Misura 19.2.4.1 – Operazione A Misura 19.2.4.1 - Operazione A) FA2A – Investimenti materiali e immateriali nelle aziende agricole. **Destinatari:** imprenditori agricoli singoli o associati, ai sensi dell'art.2135 del Codice Civile Bando approvato dal CdA del GAL Sibilla nella seduta del 19 settembre 2017.

Dotazione finanziaria: 500.000,00 euro

Scadenza: 15 giugno 2018.

www.galsibilla.it/

GAL SIBILLA - PSR MARCHE 2014-2020 - SOTTOMISURA 19.2.16.7 SUB B) "SUPPORTO PER LE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE NON CLLD – SPESE DI GESTIONE ED ANIMAZIONE DEI PIL"PROCEDURA:BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI

Beneficiari: Comuni capofila di aggregazione di Comuni che sottoscrivono un Progetto Integrato Locale (PIL)

Scadenza: 19 giugno 2018.

www.galsibilla.it/

UNIONE EUROPEA REGIONE MARCHE PSR MARCHE 2014-2020 (Reg. CE 1305/2013) Misura 19 – SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER **GAL PICENO** Piano di Sviluppo Locale Piceno Sotto Misura: 19.2.7.2 Operazione A) Riqualificazione dei centri storici e dei borghi.

Obiettivi: Interventi volti al riuso ed alla riqualificazione dei centri storici e borghi rurali.

Destinatari: Comuni ricadenti nel territorio del GAL Piceno con popolazione inferiore a 5.000

abitanti e Comuni ricadenti nel territorio del GAL Piceno con borghi rurali con popolazione censuaria di riferimento inferiore a 700 abitanti.

Dotazione finanziaria assegnata: € 300.000,00

Scadenza: 20/06/2018

www.galpiceno.it/

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 20014-2020 – MISURA 19.2 Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo ATTUAZIONE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE Regolamento (CE) del Consiglio n. 1305/2013 Art. 19 Bando pubblico del **G.A.L. FLAMINIA CESANO** - 19.2. 1.1_B Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione. - Azioni formative per operatori economici e PMI locali

Obiettivi: L'obiettivo formativo finalizzato a rafforzare e diversificare le competenze nel settore del turismo rurale, nell'enogastronomia diffusa e nell'agricoltura sociale volta a rafforzare la diffusione di un welfare generativo. Strategia di aggregazione: L'intervento viene attuato in tutto il territorio del Gal, anche al di fuori dei PIL.

Destinatari: I beneficiari della misura sono Organismi pubblici e privati che forniranno il servizio di formazione.

Dotazione finanziaria assegnata: € 90.000,00

Scadenza: 7 agosto 2018.

www.galflaminiacesano.it/